

I.I.S. "BESTA - GLORIOSI"-BATTIPAGLIA
Prot. 0008232 del 15/05/2026
IV (Entrata)



Via G. Gonzaga – 84091 Battipaglia (SA)
Ambito Territoriale SA 0026

A.S.2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ordinanza ministeriale n. 54 del 26/03/2026 - Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s 2025-2026

V sez. 5A RIM

***Indirizzo: RELAZIONI INTERNAZIONALI
PER IL MARKETING***

In forza dell'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, il Consiglio di classe elabora il Documento entro il 15 maggio 2026. Il Documento, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017 "esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica".

15 Maggio 2026

Per il Consiglio di classe

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Carmela Miranda**

SOMMARIO

Presentazione dell'Istituto	4
Contesto socio economico	4
UTENZA	6
MISSION	6
PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE	7
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	8
QUADRO ORARIO II BIENNIO E V ANNO	9
PARTE SECONDA: La classe e il Consiglio di classe	10
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	10
CONTINUITÀ DIDATTICA	11
PROFILO DELLA CLASSE	11
CREDITO SCOLASTICO MATURATO*	12
OBIETTIVI FORMATIVI	13
OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI	13
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	14
CONTENUTI DNL VEICOLATI IN L2 SECONDO LA METODOLOGIA CLIL	14
METODOLOGIA, STRUMENTI, TEMPI	14
ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	15
PROVE INVALSI	16
REPORT INVALSI	17
RILEVAZIONI INVALSI	18
COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	20
EDUCAZIONE CIVICA – Insegnamento trasversale	20
RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	22
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA	23
Formazione Scuola Lavoro	24
GRIGLIA DI VALUTAZIONE FSL	28
VALUTAZIONE - GRIGLIE OBIETTIVI COGNITIVI E NON COGNITIVI	30
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	32
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	34
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	37
PARTE QUARTA: Relazioni per singola disciplina	39
RELAZIONE FINALE: ITALIANO – STORIA	40
RELAZIONE FINALE: LINGUA INGLESE	52
RELAZIONE FINALE: LINGUA SPAGNOLA	55
RELAZIONE FINALE: LINGUA FRANCESE	59
RELAZIONE FINALE: DIRITTO	62
RELAZIONE FINALE: RELAZIONI INTERNAZIONALI	64
RELAZIONE FINALE: MATEMATICA	66

RELAZIONE FINALE: ECONOMIA AZIENDALE	71
RELAZIONE FINALE: SCIENZE MOTORIE	74
RELAZIONE FINALE: RELIGIONE	76
CONSIGLIO DI CLASSE	79
ALLEGATI	80
Allegato A: Attestazione della referente dello svolgimento delle prove invalsi CBT GR 13.	80
Allegati B: Griglie Prima prova scritta	82
Allegato C: Griglia seconda prova scritta	85
ALLEGATO D: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	86
SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	87
SIMULAZIONE PROVA ORALE	87
APPENDICE RISERVATA - ALLEGATI	88
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	88
CREDITO MATURATO	89
PROGRAMMI SVOLTI	90
ITALIANO	90
STORIA	93
INGLESE	95
SPAGNOLO	97
FRANCESE	99
DIRITTO	102
RELAZIONI INTERNAZIONALI	105
MATEMATICA	107
ECONOMIA AZIENDALE	109
SCIENZE MOTORIE	113
RELIGIONE	115

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "BESTA GLORIOSI" di Battipaglia, nato in data 01.09.2011 a seguito del ridimensionamento della rete scolastica, è attualmente articolato in:

Istituto Tecnico - Settore Economico:

- Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing:
 - o Articolazione "Amministrazione Finanza e Marketing"
 - o Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"
 - o Articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing"
- Indirizzo Turismo

Istituto Tecnico - Settore Tecnologico:

- Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio
- indirizzo Grafica e Comunicazione

L'Istituto ospita anche un percorso di secondo livello con lezioni serali gestito in rete dal CPIA di Salerno, di durata biennale, a partire dalla quarta classe, per il conseguimento del diploma di geometra e, a partire dall'anno scolastico 2020/21, il percorso di secondo livello risulta attivo anche per l'indirizzo AFM.

Esso costituisce un'importante occasione di collegamento e di servizio al territorio, attraverso la formazione di figure professionali diversificate, con ampi sbocchi occupazionali e riveste la funzione di Scuola Polo sul territorio per le certificazioni ICDL-AICA.

CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Il territorio di Battipaglia presenta, dal punto di vista economico-produttivo, una serie di filiere finalizzate all'affermazione di processi produttivi innovativi.

La struttura dimensionale delle imprese industriali è in linea con quella di altri territori meridionali, le imprese di piccola dimensione, oltre il 50%, ha meno di 10 dipendenti, ed il 31,5% da 11 a 50 dipendenti; non mancano, tuttavia imprese di dimensioni maggiori; oltre il 50% delle imprese è abbastanza giovane, dal momento che il polo industriale è stato costituito negli ultimi 20 anni. Il dato occupazionale presenta degli spunti di particolare interesse che sono confermati dall'esame delle dinamiche dell'occupazione nell'ultimo triennio; il confronto effettuato mette in luce, per un quarto delle imprese, un incremento sensibile dell'occupazione (superiore al 30%), mentre un ulteriore quarto delle imprese ha registrato un incremento rilevante anche se non significativo come il gruppo precedente.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di attività commerciali e imprenditoriali collegate anche all'agricoltura, da sempre molto sviluppata. L'Istituto si caratterizza per una forte progettazione integrata con il territorio, come soggetto sia ricettore che propositivo di iniziative didattiche e culturali promosse in collaborazione con le realtà culturali presenti a livello locale. Ai fini della propria azione formativa, l'Istituto considera tutti i soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio come interlocutori significativi

dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità. La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio al fine di migliorare l'offerta formativa e per ottimizzare l'uso delle risorse. L'Istituto ha stipulato, inoltre, accordi di partenariato con Comuni, Associazioni di professionisti, Enti locali ed aziende del territorio per la realizzazione di progetti PON e per l'attività di FSL.

Rilevante, inoltre, è la presenza di numerosi sportelli bancari, indice di una spiccata vivacità imprenditoriale ed economica. Il territorio, dunque, è caratterizzato dalla presenza di attività commerciali e imprenditoriali collegate a settori produttivi di grande rilevanza.

Il contesto produttivo-economico, appena descritto, richiede la formazione di figure professionali che l'IIS Besta-Gloriosi offre attraverso i diversi indirizzi di studio, consentendo l'acquisizione di un titolo di studio subito spendibile nel mondo del lavoro.

In seguito a tali considerazioni, l'azione formativa dell'Istituto, si pone due obiettivi prioritari, di uguale importanza:

- la solida formazione culturale dello studente;
- lo sviluppo di concrete capacità progettuali che si traducono in una sicura "economia del sapere individuale" da spendere per riconoscere, utilizzare e ottimizzare.

Dunque, nel rispetto anche dell'ultimo DM 183/2024, l'Istituto "Besta -Gloriosi" incardina la sua azione formativa su di un concetto di scuola che deve preparare alunne ed alunni a stare in una società complessa, dove le questioni di rilevanza locale non si risolvono se non vengono affrontate in relazione agli effetti che producono su scala globale. Identità, globalità e società complessa sono, infatti, i punti-cardine del curriculum di Educazione civica, teso alla formazione di una cittadinanza planetaria e di una coscienza terrestre come unica comunità di destino. L'idea di appartenere ad identità perimetrata da confini e frontiere riguarda sicuramente un passato destinato a non ritornare. Tale cittadinanza globale non confligge con la cittadinanza nazionale, ma invita a pensare ad un'identità plurale che rende cittadini della propria comunità, della propria nazione, del proprio continente, del mondo intero. Di qui, la scelta dell'Istituto di vivere l'Erasmus e, in particolare, l'Erasmus+ (inteso come contributo programmatico teso ai processi di internazionalizzazione dell'istruzione e della formazione), di uscire sempre di più dalla propria comfort zone per esporsi ad un contatto diretto con l'altro da sé, ad un corto circuito che mobilita una serie importante di apprendimenti, come il miglioramento delle proprie competenze linguistiche e comunicative e cambiamenti rispetto, in particolare, all'acquisizione di soft skill, all'empowerment, all'aumento della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio saper fare, nonché alla disponibilità all'apprendimento continuo, in un'ottica trasformativa di inclusione delle dimensioni internazionale, interculturale e globale all'interno della scuola, allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale ed apportare un contributo significativo alla società ed, in particolare, al territorio di Battipaglia. In questa prospettiva, il programma Erasmus+ (potenziato e sostenuto dalle risorse previste nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR, finanziato dall'UE - Next Generation EU) continuerà, per il nostro Istituto, ad essere un motore di sviluppo sociale, una palestra di cittadinanza attiva, capace di incoraggiare e sostenere lo sviluppo dell'identità europea.

UTENZA

L'Istituto, ubicato nella Piana del Sele, costituisce un importante polo scolastico di riferimento per un bacino d'utenza che comprende la città stessa e i paesi limitrofi a nord e sud (Albanella, Altavilla Silentina, Bellizzi, Campagna, Capaccio, Castelcivita, Roccadaspide, Eboli, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Acerno, Petina, Postiglione, Serre, Campagna, Sicignano degli Alburni, ecc.).

L'istituto accoglie 1100 alunni distribuiti in 53 classi tra i diversi indirizzi. Dal punto di vista educativo, tale utenza, è caratterizzata da:

- alunni con buone abilità di base, a volte eccellenti, che chiedono alla scuola una formazione adeguata alla prosecuzione degli studi e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- alunni provenienti da paesi limitrofi con caratteristiche culturali diverse, in alcuni casi deprivate di opportunità ricreative e formative, dove è costante il ricorso ad espressioni idiomatiche dialettali;
- alunni di cittadinanza non italiana, con difficoltà nella comprensione e comunicazione in lingua italiana;
- alunni, i cui genitori sono presi da impegni lavorativi e pertanto, delegano completamente alla scuola il compito di educazione e formazione;
- alunni con bisogni educativi speciali, che richiedono tempi e modalità individualizzate di apprendimento;
- alunni adulti che intendono rientrare nel sistema formativo, attraverso un percorso flessibile che valorizzi le esperienze professionali e le conoscenze di ciascun lavoratore

Partendo dall'accoglienza di tutti gli studenti, l'Istituto, con la sua offerta formativa, pone l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento e, nei limiti delle risorse disponibili, attiva tutte le azioni che possano favorire la costruzione consapevole delle conoscenze attraverso la coniugazione del saper con il saper fare.

MISSION

Le scelte educativo-didattiche attuate dal nostro Istituto sono finalizzate a garantire condizioni e fornire le opportunità per consentire a ciascun allievo di conseguire una **formazione culturale ed umana** il più possibile completa, assicurando ad ognuno il diritto allo studio, inteso nell'accezione più ampia di diritto all'occupabilità e all'inclusione sociale per la piena godibilità dei diritti di cittadinanza e nell'ottica di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

L'IIS Besta-Gloriosi vuole porsi come centro attrattivo e propulsivo del territorio, riferimento costante per la valorizzazione delle competenze integrate, civiche e professionali, di cui il territorio ha necessità per la realizzazione di progetti integrati, con le imprese del territorio, con realtà culturalmente significative, con Fondazioni, con l'ASL con gli Ordini Professionali e con altre agenzie educative. Si desidera, dunque, promuovere e sviluppare una cultura della ricerca critica e del lavoro responsabile in grado di contemperare preparazione culturale e competenze tecnico-pratiche, facendo della scuola un punto di riferimento per la comunità locale, che concorra attivamente al suo sviluppo socioculturale ed economico.

A tale scopo si intende:

- mettere in atto tutte le azioni che favoriscono l'**integrazione**

- promuovere iniziative che consentano l'interiorizzazione dei **valori** del rispetto, dell'impegno, della collaborazione, della legalità;
- favorire esperienze di **confronto** e di **socialità** che portino al riconoscimento e al rispetto di culture diverse;
- rafforzare la motivazione allo studio curando l'orientamento attraverso la valorizzazione degli **stili di apprendimento**, per favorire il benessere a scuola e la socializzazione;
- migliorare la qualità dell'apprendimento degli studenti, attraverso l'ampliamento dell'**offerta formativa** curriculare ed extracurriculare;
- incentivare le **competenze tecnico-pratiche**, rafforzando i legami tra scuola e territorio, attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro;
- potenziare e aggiornare le **competenze informatiche** attraverso l'uso delle nuove tecnologie (ICT);
- favorire i **rapporti scuola-famiglia** nell'ottica di una proficua collaborazione;

PARTE PRIMA: DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE PREVISTO DALL'INDIRIZZO DI STUDI "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" – ARTICOLAZIONE **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"**

PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

Relazioni Internazionali per il Marketing

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macro-fenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

I primi due anni offrono, a carattere formativo, una buona base culturale, umanistica e scientifica che si basa sullo sviluppo delle competenze chiave europee applicate agli assi culturali dell'obbligo scolastico e una formazione tecnica a carattere orientativo per la scelta dell'indirizzo nel 2° biennio e 5° anno.

L'articolazione "**Relazioni Internazionali per il Marketing**" è finalizzata a formare diplomati che affiancano alle competenze amministrativo-finanziarie, caratterizzanti l'indirizzo, competenze

relative sia alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti un dato contesto; i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per conmetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. L'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" E DELLE SUE ARTICOLAZIONI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per conmetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale.

Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Collaborare alle trattative contrattuali nel commercio internazionale.

Ideare soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

QUADRO ORARIO II BIENNIO E V ANNO

Disciplina	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Inglese (1[^] Lingua)	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (FR/SP)	3	3	3
Terza Lingua Comunitaria (FR/SP)	3	3	3
Economia Aziendale e Geopolitica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni Internazionali	2	2	3
Tecnologie della Comunicazione / Informatica	2	2	//
Scienze Motorie	2	2	2
Religione / Attività Alternative	1	1	1

PARTE SECONDA: LA CLASSE E IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente
Italiano	CINZIA ROSCIGNO
Storia	CINZIA ROSCIGNO
Matematica	ANNA GARGANO
Inglese (1^ Lingua)	MARIA DE LEO
Seconda Lingua Comunitaria (FR/SP)	FABIOLA DELLI BOVI (SPAGNOLO)
Terza Lingua Comunitaria (FR/SP)	STEFANIA ADESSO (FRANCESE)
Economia Aziendale e Geopolitica	PASQUALE BOCCAGNA
Diritto	VALERIA MELUCCI
Relazioni Internazionali	VALERIA MELUCCI
Tecnologie della Comunicaz./ Informatica	//
Scienze Motorie	MICHELE SPINELLI
Religione/Attività Alternative	PAOLA FERRIGNO
Sostegno	MARIA LEONE - CARMELA ZINNA

La Coordinatrice

Prof.ssa Stefania Adesso

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carmela Miranda

CONTINUITÀ DIDATTICA

Disciplina	Docente III anno	Docente IV anno	Docente V anno
Italiano	Cinzia Roscigno	Cinzia Roscigno	Cinzia Roscigno
Storia	Cinzia Roscigno	Cinzia Roscigno	Cinzia Roscigno
Matematica	Anna Gargano	Anna Gargano	Anna Gargano
Inglese (1^ Lingua)	Maria Di Leo	Maria Di Leo	Maria Di Leo
Seconda Lingua Comunitaria (SP)	Fabiola Delli Bovi	Fabiola Delli Bovi	Fabiola Delli Bovi
Terza Lingua Comunitaria (FR/SP)	Stefania Adesso	Stefania Adesso	Stefania Adesso
Economia Aziendale e Geopolitica	Giuseppe Di Benedetto	Pasquale Boccagna	Pasquale Boccagna
Diritto	Antonietta Amoroso	Valeria Melucci	Valeria Melucci
Relazioni Internazionali	Antonietta Amoroso	Valeria Melucci	Valeria Melucci
Tecnologie Comunicazione / Informatica	Giuseppina Fasulo	Giuseppina Fasulo	//
Scienze Motorie	Michele Spinelli	Michele Spinelli	Michele Spinelli
Religione	Paola Ferrigno	Paola Ferrigno	Paola Ferrigno
Sostegno	//	//	CARMELA ZINNA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 RIM si presenta come un gruppo a due livelli, con una parte degli studenti che mostra un profilo **discreto** per impegno, interesse, capacità e comportamento, e un'altra parte che mantiene un livello più **mediocre**, caratterizzato da discontinuità nello studio e difficoltà nel consolidare un metodo di lavoro efficace. Questa differenziazione interna incide in modo significativo sull'andamento complessivo della classe e sulla gestione delle attività didattiche.

Il percorso del triennio è stato regolare, senza enormi cambi di docenti, elemento che ha garantito continuità didattica e relazionale. Nel corso del terzo anno sono stati inseriti **due nuovi studenti, provenienti da altro istituto** e altro indirizzo, che si sono progressivamente integrati nel gruppo. Nell'anno scolastico in corso sono presenti anche **due alunni con certificazione H**, trattenuti per la seconda volta in classe quinta, per i quali sono stati predisposti **percorsi personalizzati** e interventi mirati.

Il clima della classe risulta variabile: talvolta cooperativo, con buona disponibilità alla collaborazione, talvolta invece segnato da dinamiche conflittuali. Sono presenti gruppetti ben definiti, spesso legati a interessi personali coltivati principalmente al di fuori del contesto scolastico. Queste divisioni interne non sempre ostacolano il lavoro, ma talvolta rendono più complessa la gestione delle attività collettive.

Il quinto anno si è rivelato faticoso per una parte della classe: diversi studenti del gruppo più debole incontrano difficoltà nel raggiungere la sufficienza in alcune discipline, soprattutto quelle che richiedono

continuità, metodo e capacità di rielaborazione autonoma. Gli studenti più solidi, invece, mantengono un andamento regolare e mostrano maggiore consapevolezza e responsabilità.

La frequenza scolastica è stata discontinua per alcuni elementi, talvolta per motivi di salute certificati o per infortuni di gioco; frequenti sono gli ingressi in seconda ora, anche strategici, per eludere scadenze importanti, o per problemi di viabilità, nei casi degli alunni pendolari. L'attività didattica si è comunque svolta in maniera regolare e ha riscontrato una sufficiente risposta generale agli stimoli proposti. I risultati dell'azione educativa e disciplinare sono globalmente accettabili, con un maggior successo in alcune discipline e concomitanti leggere lacune in alcune materie, che persistono in modo evidente per il gruppo di studenti più deboli.

Aspetti positivi

Un elemento significativo riguarda le capacità relazionali degli studenti meno brillanti, che mostrano apertura, disponibilità e buone competenze comunicative soprattutto con soggetti esterni alla classe (docenti, esperti, figure professionali). Al contrario, gli studenti più forti dal punto di vista scolastico, pur ottenendo buoni profitti, tendono a essere meno aperti e meno inclini alla relazione, concentrandosi maggiormente sullo studio e sulla performance individuale.

Nel complesso, la classe presenta potenzialità che, seppur distribuite in modo disomogeneo, possono tradursi in un percorso conclusivo positivo, soprattutto laddove si riesca a sostenere gli studenti più fragili e a valorizzare le competenze relazionali e professionali del gruppo.

***L'elenco degli alunni della classe è inserito nella versione completa, con tutte le informazioni relative alla classe stessa, nella sezione Appendice Riservata*.**

CREDITO SCOLASTICO MATURATO*

"Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. L'attribuzione del punteggio per l'anno in corso sarà effettuata in sede di scrutinio finale ai sensi dell'art. 11 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, applicando la tabella di conversione di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017. In tale sede, il Consiglio di Classe terrà conto altresì dei vincoli normativi legati alla valutazione del comportamento (D.L. 127/2025), per i quali l'attribuzione della fascia più alta di credito spettante per media voti è preclusa in presenza di un voto di condotta inferiore a 9/10."

***Il credito scolastico maturato è inserito nella versione completa, con tutte le informazioni relative alla classe stessa, nella sezione Appendice Riservata*.**

PARTE TERZA: PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO

In linea con il Regolamento di riordino degli Istituti Tecnici e con il PTOF, il Consiglio di Classe ha delineato, per la classe **5A RIM 25/26**, una programmazione didattica in cui, per ciascuna area disciplinare, l'insegnamento è stato finalizzato al conseguimento del più elevato grado di cultura possibile ed al raggiungimento di conoscenze, competenze e capacità adeguate, riconoscibili dal settore della formazione universitaria e spendibili nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi perseguiti nel quinto anno stimolano gli studenti a:

- imparare a conoscere, reperire, valutare e differenziare le informazioni, a organizzare sistematicamente il proprio pensiero e le proprie opinioni, tenendo conto del proprio stile di apprendimento e affermando anche il proprio ambito di creatività;
- pianificare il proprio lavoro, orientandosi all'autonomia, all'autovalutazione e all'autocorrezione, distribuendo e utilizzando in modo razionale e opportuno il tempo e gli strumenti a disposizione;
- partecipare alle attività scolastiche in modo ordinato, responsabile e costruttivo, sia come singolo, sia come membro di una comunità, sviluppando il senso di responsabilità e il rispetto delle regole e della convivenza civile;
- progettare, collaborare e partecipare a risolvere problemi e trovare soluzioni, in situazioni di lavoro di gruppo, ricoprendo ruoli diversi in contesti variabili, accettando le opinioni diverse e il confronto con gli altri;
- educare ai valori di solidarietà, pace, tolleranza, legalità e rispetto delle diversità, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno, del rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale ed artistico;
- saper valutare le proprie risorse e il livello delle proprie prestazioni, gestendo le situazioni di stress e sviluppando l'auto-orientamento;
- saper riconoscere le proprie inclinazioni, gli aspetti precipi del proprio carattere, sviluppando progressivamente la propria personalità in rapporto alle scelte effettuate.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi fondamentali, realizzati in termini di conoscenza, competenza e capacità, sono stati perseguiti seguendo, innanzitutto, i cosiddetti "vigenti programmi ministeriali", orientati su cinque obiettivi cognitivi trasversali:

- Conoscenza, intesa come conoscenza degli elementi di base dei contenuti disciplinari;
- Comprensione, intesa come capacità di intendere e produrre messaggi più o meno complessi, collegandoli logicamente;

- Abilità operativa, intesa come capacità di applicare quanto appreso e di apprendere mediante il fare, risolvendo problemi in contesti noti o nuovi;
- Analisi, intesa come capacità di cogliere gli aspetti più importanti e significativi di un problema, secondo le prospettive proposte o alternative;
- Sintesi, intesa come capacità di rielaborazione in ambito disciplinare, interdisciplinare e storico, in modo personale, critico e creativo.

Gli obiettivi perseguiti in quest'ultimo anno di corso sono stati caratterizzati soprattutto da livelli di maggiore complessità cognitiva e da un più ampio sviluppo delle abilità e delle competenze acquisite anche in un'ottica interdisciplinare.

Il Consiglio di classe ritiene di poter affermare che, nel complesso, tali obiettivi sono stati raggiunti dagli studenti, seppur in modo differente.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Coerentemente con il corso di studi frequentato, nel corso delle lezioni si sono ampliati e approfonditi quei contenuti, competenze e capacità più rispondenti alle esigenze formative dei ragazzi, ritenute essenziali per importanza e valore in sé, per peso sociale e garanzia di formazione umana e culturale, oltre che per connessione e collegamento con altre discipline, con l'attualità giuridica, economica, sociale e istituzionale, con la realtà post-diploma della prospettiva universitaria e del mondo del lavoro.

CONTENUTI DNL VEICOLATI IN L2 SECONDO LA METODOLOGIA CLIL

In riferimento al D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 88, all' art. 8, c. 2 lett. b, che introduce l'insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica, compresa nell'area d'indirizzo del quinto anno degli Istituti tecnici, secondo la metodologia CLIL, e in attuazione di quanto indicato nella Nota Miur prot. n. 4969 del 25 luglio 2014, il Consiglio di classe, ha preso atto che nessun docente è in possesso dei requisiti necessari per tale insegnamento. Esso, infatti, richiede certificazioni linguistiche del livello C1 o B2 e il superamento di corsi universitari specifici. La stessa circolare precisa che la DNL veicolata in lingua straniera costituirà oggetto d'esame nel colloquio, solo "qualora il relativo docente venga a far parte della Commissione di esame in qualità di membro interno". Pertanto, in ottemperanza con quanto sopra, l'accertamento del profitto nelle discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera non potrà essere effettuato in sede di esame.

METODOLOGIA, STRUMENTI, TEMPI

Ogni docente, per la disciplina di sua competenza, si è orientato verso l'applicazione di una metodologia fattiva e prevalentemente operativa, scegliendo il metodo di lavoro più adatto, secondo le necessità, i bisogni formativi e la predisposizione degli alunni stessi: lezioni frontali, discussioni guidate, flipped classroom, didattica breve, debate, problem solving.

Quanto ai tempi di realizzazione degli obiettivi prefissati, essi sono stati stabiliti per ciascuna disciplina sin dall'inizio dell'anno scolastico, in fase di programmazione disciplinare, secondo una scansione quadrimestrale. A questo proposito, si ricorda che l'anno scolastico 2025/26 è stato

suddiviso in due quadrimestri come da delibera del Collegio dei docenti e che le lezioni hanno avuto inizio il giorno lunedì 15 settembre 2025 e termineranno il giorno venerdì 6 giugno 2026.

Dal punto di vista degli atteggiamenti comuni assunti dai docenti nei confronti della classe, in applicazione di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, essi sono stati volti fondamentalmente al controllo dell'assiduità nella frequenza (assenze, ritardi, uscite anticipate), del profitto (verifiche periodiche e sommative, correzione e controllo del lavoro assegnato), nonché alla promozione della partecipazione attiva al dialogo educativo improntato alla convivenza civile.

Strumenti utilizzati nell'attività didattica

- ✓ Testi scolastici cartacei/digitali
- ✓ PC, Tablet, Smartphone
- ✓ Piattaforme digitali e app
- ✓ Siti Internet per ricerche guidate
- ✓ Calcolatrici scientifiche
- ✓ Dizionari/Codici
- ✓ Biblioteca/Mediatca
- ✓ Registro elettronico

Il Registro Elettronico Argo è stato utilizzato:

- Per registrare le attività svolte
- Per registrare le presenze/assenze/fuori classe degli studenti
- Per annotare ritardi e/o uscite anticipate
- Per annotare i compiti giornalieri
- Per registrare i risultati delle verifiche
- Per annotare eventuali note generiche o disciplinari
- Per comunicazioni dirette con le famiglie sull'indirizzo e-mail presente
- Per prenotazione di incontri scuola-famiglia

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Dopo un'attenta analisi della situazione delle insufficienze riportate nello scrutinio del primo quadrimestre, i docenti hanno proceduto al recupero delle carenze e delle difficoltà riscontrate attraverso:

- ✓ **la pausa didattica** che si è tenuta dal 02/02/26 al 06/02/26 attraverso attività alternative ed interventi individualizzati, ripetizioni e approfondimenti dei contenuti svolti, effettuati in base alle esigenze di ciascun discente.
- ✓ **il recupero in itinere** come intervento di sostegno e riallineamento che ciascun docente ha effettuato durante le normali attività didattiche curriculari.
- ✓ **potenziamento: (corso extracurriculare di Francese: (2° quadrimestre) ; Economia Aziendale - 2° quadrimestre).**

- 1) Progetto di Francese in preparazione alla certificazione **DEL F** con esercitazioni pratiche e attività laboratoriali sulle quattro abilità di esame (comprensione orale, comprensione scritta, produzione scritta e produzione orale).
- 2) Progetto di potenziamento di economia aziendale per lo sviluppo delle competenze specifiche nelle materie caratterizzanti dell'indirizzo AFM, SIA, RIM e TUR oggetto della Seconda Prova scritta dell'Esame di Maturità. Durata del percorso: 20 ore dal 10/04/2026 al 27/05/2026.
- 3) Simulazione prove scritte: sulla base delle nuove linee guida ministeriali riguardo alle prove scritte, i docenti referenti hanno predisposto tali prove, affinché gli alunni possano affrontare l'esame con maggiore sicurezza e serenità. Le prove sono state programmate nei seguenti giorni:

19/05/2026– Simulazione Prima prova scritta (06 ore).

28/05/2026– Simulazione Seconda prova scritta (06 ore).

PROVE INVALSI

Le Prove INVALSI CBT GR 13, per l'a.s. 2025/2026, sono state svolte nei giorni **dal 10 al 12 Marzo 2026**, come da circ. int. prot. n. 0003678 del 27/02/2026 e, per un recupero, nei giorni **dal 26 al 31 Marzo** come da circ. int. prot. n. 0004955 del 20/03/2026 (la nota di recupero da lasciare riguarda le classi - B AFM – A SIA – B SIA – A RIM – A CAT e SERALE). Tutti gli alunni della classe **5A RIM 25/26** hanno svolto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening) come documentato nell'ALLEGATO A.

Le prove sono state somministrate nei Laboratori Informatici dell'Istituto. Come previsto dal protocollo Invalsi, le prove Invalsi CBT GR 13 sono state svolte alla presenza di un Collaboratore Tecnico e di un Docente Somministratore (non della classe e non della disciplina oggetto della prova). Il tempo complessivo di svolgimento delle singole prove è stato regolato automaticamente dalla piattaforma. Per il corrente anno scolastico, la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di Stato.

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Le famiglie sono state continuamente informate del processo di insegnamento-apprendimento e dell'andamento didattico-disciplinare dei propri figli.

La scuola, infatti, ha comunicato con le famiglie sia attraverso contatti telefonici, comunicazioni via mail, colloqui diretti, tramite il Portale Argo - funzione Bacheca o Comunicazioni (ricevimento genitore), sia attraverso il proprio sito internet <http://www.bestagloriosi.edu.it/> costantemente aggiornato, dove è possibile visualizzare le attività svolte dai ragazzi e le conferenze organizzate dalla scuola.

Le famiglie sono state invitate a presentarsi a scuola, per il ricevimento pomeridiano in presenza, nei giorni:

- Giovedì 18 Dicembre 2025 - dalle ore 15:00 alle ore 17:00
- Mercoledì 29 Aprile 2026 – dalle 15:00 alle 17:00

Per il ricevimento settimanale in presenza, ogni docente ha comunicato, tramite il Portale Argo, giorno ed ora della settimana in cui il genitore interessato ha avuto la possibilità di prenotare l'appuntamento.

EDUCAZIONE CIVICA – INSEGNAMENTO TRASVERSALE

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, e la programmazione per la classe quinta è coerente con il curricolo d'istituto verticale per l'educazione civica, così come approvato dal Collegio dei docenti, su proposta della commissione per l'educazione civica, alla luce delle nuove linee guida emanate con il DM 183/2024. Gli obiettivi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze e abilità, pertanto, sono funzionali al conseguimento di competenze e traguardi di apprendimento selezionati tra quelli indicati al livello nazionale dalle nuove linee guida.

Il percorso di Educazione Civica, definito dall'apposita commissione, per le classi quinte, ha riguardato l'argomento: **Pace, giustizia e istituzioni**. Esso corrisponde al Goal 16 dell'Agenda 2030 che mira a realizzare società pacifiche ed inclusive ai fini di uno sviluppo sostenibile, e si propone di fornire l'accesso universale alla giustizia e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

I docenti interessati all'insegnamento, tenuto conto di quanto stabilito al punto 9 del verbale n.1 del **10/11/2025** (lunedì), ore 17:00-18:00, hanno programmato e realizzato **unità di apprendimento** sintetizzate nel piano di seguito riportato, con l'indicazione delle specifiche conoscenze e competenze.

L'insegnamento della disciplina ha avuto come finalità:

- ✓ la formazione di **cittadini del mondo** consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano imparare a vivere con gli altri in armonia, nel rispetto delle persone e delle regole, a vantaggio di sé stessi e dell'intera comunità;

- ✓ lo sviluppo di **atteggiamenti corretti, responsabili, tolleranti e solidali**, che combattono ogni forma di razzismo più o meno strisciante che, sulla base di pregiudizi, discrimina chi è "diverso", impedendogli di sentirsi parte integrante della società e di realizzare pienamente le proprie esigenze di persona e di cittadino.

Ogni docente, coinvolto nell'insegnamento, ha predisposto unità di apprendimento, con conoscenze, competenze ed abilità, inserite all'interno del proprio piano di lavoro. Di seguito una scheda di sintesi con gli argomenti trattati: **33 ore svolte**.

DISCIPLINE	ARGOMENTI	N° ORE	PERIODO
Italiano e Storia	- Art. 11 della Costituzione italiana: ripudio della guerra; - Art. 3: principio di uguaglianza - Tipologie di conflitto e strumenti di risoluzione pacifica.	2	1° Quad.
	-Il processo di Norimberga - I crimini di guerra e i crimini contro l'umanità - Organismi internazionali: ONU, Corte Penale Internazionale, Consiglio d'Europa.	2	2° Quad.
Diritto	La criminalità organizzata L'impegno dell'ONU contro il crimine Le Agenzie dell'ONU e le ragioni dei conflitti Magistratura e mafia in Italia	4	1° Quad.
Relazioni internazionali	Il dovere di pagare le imposte I principi giuridici delle imposte I principi amministrativi delle imposte	3	2° Quad
Inglese	The Charter of the Fundamental Rights of the European Union: Preamble Title VI Justice General Provisions of the "Charter"	2	1° Quad.
	Verifica Scritta	1	2° Quad
Francese	PAIX, JUSTICE ET INSTITUTIONS EFFICACES - Objectifs 16-17 - Paix et Partenariats	1	1° Quad.

	Réduire les inégalités: (08 mars: hommes/femmes - catégories de travailleurs: la RSE - Responsabilité Sociale des Entreprises; L'ODD 17 (Partenariats) et son lien aux relations internationales.	2	2° Quad
Spagnolo	La lucha de la UE contra la delincuencia organizada es una prioridad estratégica y operativa. Esta amenaza transnacional afecta la seguridad, la economía, el Estado de derecho y la cohesión social de los Estados miembros. La UE ha desarrollado un enfoque integral que combina legislación, cooperación policial y judicial, inteligencia criminal y políticas de prevención.	3	1° Quad.
			2° Quad

Economia aziendale	Normativa e struttura del bilancio di esercizio. Principi contabili nazionali ed internazionali. Bilancio ESG. Comunicazione non finanziaria.	5	1° Quad.
			2° Quad
Matematica			1° Quad.
	Produzione e consumo responsabili Obiettivo 12 dell'Agenda 2030	3	2° Quad
Scienze motorie	Olimpiadi di Monaco 1972	3	1° Quad.
			2° Quad
Religione			1° Quad.
	Lettera Enciclica "Pacem in Terris" di Papa Giovanni XXIII	2	2° Quad
	TOTALE	33	

RUBRICA DI VALUTAZIONE **EDUCAZIONE CIVICA**

LIVELLO E VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI
Liv.2 Voto 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
Liv.3 Voto 5	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
Liv.4 Voto 6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti e organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici/o vicini alla propria di-retta esperienza, altri-menti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.
Liv.5 Voto 7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza.
Liv.6 Voto 8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai	L'alunno adotta solitamente durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e

	L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	testi analizzati, con buona pertinenza.	mostra di averne buona consapevolezza.
Liv.7 Voto 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
Liv.8 Voto 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e apporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA

Orientamento non significa suggerire che cosa si deve fare in una determinata situazione (per esempio a quale università iscriversi, quale professione scegliere, ecc.), ma significa saper fornire tutte le informazioni, le conoscenze, le capacità critiche perché ogni ragazzo possa capire da solo cosa è meglio scegliere per sé stesso. Gli alunni sono stati affiancati, in questo percorso, anche da un docente orientatore che, attraverso incontri individuali o in piccoli gruppi, ha favorito gli studenti nelle loro scelte formative e professionali. Le attività di orientamento hanno avuto, dunque, lo scopo di:

- **migliorare la conoscenza di sé**, del contesto scolastico, formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento e delle strategie necessarie per relazionarsi ed interagire con tali contesti;
- **identificare chiaramente gli obiettivi** (formativi, professionali, di inclusione sociale);
- **sviluppare capacità decisionali** per giungere a soluzioni efficaci e congruenti con il contesto.

È stato offerto agli allievi un **ampio ventaglio di iniziative**, attraverso cui hanno conseguito attestati di partecipazione validi per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Le attività a cui hanno partecipato vengono di seguito elencate:

- 1. Gio 09/10/25 - 11:00-12:00 FSL 1° incontro Edufin e Letteratura (Museo del Risparmio - TO)**
- 2. Ven 17/10/25 - 10:00-12:00 disseminazione ERASMUS VET Aula Magna**

3. Mar 18/11/25 - 08:00-14:00 FSL 1° visita siti archeologici di Paestum
4. Gio 27/11/25 - 08:00-14:00 FSL 2° visita siti archeologici di Paestum
5. Ven 28/11/25 - 08:00-13:00 FSL 3° visita siti archeologici di Velia
6. Mar 13/01/26 - 11-14 UNISAORIENTA - 1° incontro di orientamento universitario (in classe)
7. Lun 19/01/26 - 10-13 UNISAORIENTA - 2° incontro di orientamento universitario (in classe)
8. Mar 03/02/26 - 11-14 UNISAORIENTA - 3° incontro di orientamento universitario (in classe)
9. Mar 10/02/26 - 09-12 Centro Avviamento Lavoro (2° incontro FSL)
10. Gio 26/02/26 - 11-12 “Edufin e Letteratura” 2° incontro: *George Orwell - libro “1984”*.
11. Mer 11/02/26 - 11-13 Utilizzo del gestionale *Passepartout* (FSL) - parte 1°
12. Mer 18/02/26 - 11-13 Utilizzo del gestionale *Passepartout* (FSL) - parte 2°
13. Mer 25/02/26 - 11-13 Utilizzo del gestionale *Passepartout* (FSL) - parte 3°
14. Mer 04/03/26 - 12-14 Utilizzo del gestionale *Passepartout* (FSL) - parte 4°
15. Mer 04/03/26 - 10-12 Presentazione del libro “*A(r)marsi con 5 sassolini*” Incontro-dialogo con Don Roberto Faccenda
16. Gio 05/03/26 - 08-14 UNISAORIENTA - 3° incontro di orientamento universitario c/o UNISA di Fisciano.
17. Gio 09/04/26 - 09-12 OrientaLife
18. Ven 10/04/26 - 09-12 Incontro di sensibilizzazione in Aula Magna sul tema *Donazione organi*
19. Mer 15/04/26 - 09:30-13:00 “Job Day” presso Istituto E. Ferrari di Battipaglia SA
20. Mer 22/04/26 - 11-12 Prove di Evacuazione.

LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento”

- ai sensi dell’art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d’istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- durante i percorsi gli studenti sono soggetti all’applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.L. 9 settembre 2025, n. 127 comma 6 che “i percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento di cui ai commi 784 e 785 sono ridenominati «formazione scuola-lavoro»”.

La valutazione dei livelli di apprendimento, in itinere e finali sarà costantemente monitorata e sarà effettuata una valutazione finale delle competenze acquisite attraverso la compilazione

dell'apposita griglia di valutazione predisposta dal Consiglio di Classe in relazione alle attività svolte. La valutazione delle attività dal punto di vista dell'azienda/ente ospitante sarà effettuata dal tutor aziendale. Il test di autovalutazione dell'allievo permetterà, inoltre, di stimare il livello di gradimento da parte degli alunni e la loro opinione circa l'effettiva ricaduta delle attività svolte.

Compiti e funzioni del Consiglio di Classe

Progetta le attività di FSL; attua i percorsi formativi di orientamento in aula; si occupa di monitorare il percorso; valuta gli esiti delle attività di FSL; certifica le competenze sviluppate attraverso la metodologia dei percorsi per le competenze trasversali e orientamento

Compiti e funzioni del tutor interno

Progetta con il consiglio di classe e con il tutor aziendale le attività di FSL; gestisce le relazioni con l'azienda ospitante; assiste lo studente durante il percorso; valuta, con il consiglio di classe e con il tutor aziendale, gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente.

Compiti e funzioni del tutor esterno

Definisce insieme al tutor scolastico le attività di FSL; affianca gli studenti durante il percorso nella struttura ospitante; contribuisce alla valutazione delle competenze raggiunte dallo studente durante lo stage.

Il progetto FSL fa parte della programmazione di classe.

I percorsi sono stati articolati in moduli formativi, svolti in presenza o online, attività laboratoriali svolti presso le aziende partner e attività di orientamento. Di seguito un riepilogo delle attività svolte dalla classe **5A RIM 25/26** durante il secondo biennio ed il monoennio. Il dettaglio di tutto il progetto formativo è allegato al presente documento.

Attività Formative per il PCTO/FSL

RIEPILOGO ATTIVITA' PCTO/FSL CLASSE 5A AFM

ANNO 2023 - 2024 PROGETTI DI CLASSE (ANNO TERZO DI CORSO)

PROGETTO:

" Percorsi di orientamento per applicazioni di software gestionali" - " Talenti in azione "

PERCORSO PROGETTO	PARTNER ESTERNO	FORMAZIONE D'AULA - ORE	ORE PROGETTO	NOTE
PERCORSO SICUREZZA	PIATTAFORMA INAIL		8	

SOFTWARE DI CONTABILITA': PASSEPARTOUT	TOP INFORMATICA SAS		10	
BUSINESS PLAN	UNISA - DISES		15	
APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI A CURA DEI DOCENTI DI CLASSE			20	
TOTALE ORE		53		

ANNO 2024 - 2025 PROGETTI DI CLASSE (ANNO QUARTO DI CORSO)

PROGETTO:

" Il Diritto è il mio futuro "

PERCORSO PROGETTO	PARTNER ESTERNO	FORMAZIONE D'AULA - ORE	ORE PROGETTO	NOTE
Educazione finanziaria	BCC di Battipaglia		6	
Organizzazione e funzioni del potere giudiziario. Possibili forme di tutela del cittadino	Ordine degli Avvocati di Salerno		15	
Strumenti alternativi al contante	Banca d'Italia - sede di Salerno		25	Attività rivolta ad un gruppo ristretto di studenti dell'Istituto
Students in action" - Pcto all'estero (Cipro)	Formamentis Groups - sede di Pontecagnano		60	Attività rivolta ad un gruppo ristretto di studenti dell'Istituto
Approfondimenti disciplinari a cura dei docenti di classe			24	
TOTALE ORE PROGETTO DI CLASSE			45	
TOTALE ORE PROGETTI DI ISTITUTO			85	130

ANNO 2025 - 2026 PROGETTI DI CLASSE (ANNO QUINTO DI CORSO)

PROGETTO:

"Impresa, Innovazione e Futuro: competenze per il mondo che cambia"

PERCORSO PROGETTO	PARTNER ESTERNO	FORMAZIONE D'AULA - ORE	ORE PROGETTO	NOTE
Orientamento Universitario	Università degli Studi di Salerno		15	
FE(E)L LIKE A TEACHER	Università Bocconi in collaborazione con Logotel e WeSchool		10	
Economia e Letteratura	Museo del Risparmio di Torino		4	
Borsa Mediterranea Formazione e Lavoro	Fondazione Super Sud in collaborazione con Gruppo Stratego e Giffoni Innovation Hub		5	
SOFTWARE DI CONTABILITA': PASSEPARTOUT	TOP INFORMATICA SAS		8	
La sostenibilità in azienda e il mestiere del Sustainability Manager	Educazione digitale		30	
Attività di formazione presso strutture sportive	strutture sportive convenzionate		75	Riservato agli studenti atleti
Lingue, lavoro ed Europa: esperienza a Bruges (FSL all'estero)	Macromondo viaggi s.r.l.s		100	Attività rivolta ad un gruppo ristretto di studenti dell'Istituto
La Banca del tempo Sociale	Il giardino dei libri		48	Attività svolta su base volontaria secondo proprie attitudini
Approfondimenti disciplinari a cura dei docenti di classe		30		

TOTALE ORE PROGETTO DI CLASSE	102	
TOTALE ORE PROGETTI DI ISTITUTO	223	325

Verifica e valutazione

Le modalità di verifica e l'accertamento delle competenze è stato effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Scopo della verifica è stato quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo sono stati definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla.

Infine il Consiglio di classe ha certificato, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

AREA DI COMPETENZA	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
A) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Adotta comportamenti idonei a integrare le proprie istanze con quelle degli altri per scopi comuni. Esprime e comprende punti di vista diversi	Eccellente	Dimostra leadership collaborativa, stimola il confronto costruttivo e favorisce l'integrazione delle idee nel gruppo. Riconosce e valorizza attivamente i punti di vista diversi, contribuendo alla coesione e al successo comune.	5
		Avanzato	Collabora attivamente con il gruppo, valorizzando le idee altrui e integrandole con le proprie. Dimostra empatia, rispetto e capacità di mediazione.	4
		Intermedio	Partecipa in modo responsabile al lavoro di gruppo, accetta opinioni diverse e cerca soluzioni condivise. Esprime il proprio punto di vista in modo chiaro e rispettoso. Mostra apertura al confronto.	3
		Base	Collabora in modo discontinuo, tende a privilegiare il proprio punto di vista ma accetta il confronto se guidato. Contribuisce al lavoro comune con stimoli limitati.	2
		Iniziale	Fatica a collaborare e ad accettare opinioni diverse. Mostra difficoltà nell'integrare le proprie idee con quelle del gruppo. Il contributo al lavoro comune è marginale o conflittuale.	1
B) Competenze in materia di cittadinanza: capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	Elabora idee e proposte, pianifica attività e prende decisioni consapevoli per raggiungere obiettivi	Eccellente	Dimostra senso civico e responsabilità in ogni fase del progetto. Propone iniziative per il bene comune, rispetta pienamente regole, persone e ambiente, e promuove comportamenti etici.	5
		Avanzato	Partecipa attivamente e con rispetto alla vita del gruppo e del progetto. Collabora in modo costruttivo e dimostra attenzione alle regole e all'ambiente.	4
		Intermedio	Partecipa in modo corretto, rispetta le regole e le persone. Contribuisce al lavoro comune senza assumere ruoli di guida.	3
		Base	Partecipa in modo discontinuo. Rispetta le regole se sollecitato, mostra attenzione limitata al contesto sociale e ambientale.	2
		Iniziale	Mostra scarso senso di responsabilità. Fatica a rispettare regole e persone, e non contribuisce al bene comune.	1
C) Competenza imprenditoriale: capacità di accettare la responsabilità	Accetta e prende in carico compiti nuovi dimostrando un'adeguata autonomia nello svolgimento del lavoro assegnato	Eccellente	Elabora proposte innovative e realistiche, pianifica in modo strategico e prende decisioni ponderate. Mostra autonomia, visione d'insieme e capacità di adattamento.	5
		Avanzato	Propone idee originali e realistiche, pianifica con precisione le attività e prende decisioni coerenti con gli obiettivi. Mostra spirito d'iniziativa.	4
		Intermedio	Contribuisce alla definizione di idee e obiettivi. Pianifica le attività in modo ordinato e prende decisioni funzionali al progetto.	3
		Base	Partecipa alla pianificazione con supporto. Le decisioni sono poco autonome e non sempre coerenti con gli obiettivi.	2
		Iniziale	Fatica a proporre idee e a pianificare. Le decisioni sono casuali o non motivate. Mostra scarsa iniziativa.	1

D) Competenza in materia di consapevolezza a ed espressione culturali: curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	Riconosce il valore del patrimonio culturale e lo interpreta in modo personale e creativo. Esprime idee e emozioni attraverso linguaggi diversi	Eccellente	Interpreta il patrimonio culturale con sensibilità e originalità. Esprime idee e emozioni in modo creativo, utilizzando linguaggi diversi e valorizzando l'identità del territorio.	5
		Avanzato	Riconosce il valore culturale dei luoghi e delle tradizioni. Comunica con efficacia e personalità, utilizzando strumenti espressivi adeguati.	4
		Intermedio	Comprende il significato culturale del territorio e lo comunica in modo semplice e corretto. Mostra interesse e partecipazione.	3
		Base	Riconosce alcuni elementi culturali, ma li interpreta in modo superficiale. L'espressione personale è limitata.	2
		Iniziale	Mostra scarso interesse per il patrimonio culturale. Fatica a esprimere idee o emozioni in modo coerente.	1
E) Competenza digitale	Usa strumenti digitali per cercare, produrre e condividere informazioni in modo responsabile.	Eccellente	Sceglie e combina strumenti avanzati con attenzione etica e creativa.	5
		Avanzato	Integra strumenti digitali in modo autonomo e consapevole.	4
		Intermedio	Usa strumenti in modo efficace e sicuro.	3
		Base	Utilizza strumenti con supporto; condivide contenuti semplici.	2
		Iniziale	Usa strumenti in modo frammentario e non autonomo.	1
F) Competenze disciplinari	Utilizza abilità specifiche per analizzare, comunicare, risolvere, progettare.	Eccellente	Dimostra padronanza e autonomia operativa, anche in situazioni complesse.	5
		Avanzato	Sviluppa soluzioni articolate e ben strutturate.	4
		Intermedio	Comunica e progetta con efficacia.	3
		Base	Svolge compiti semplici con supporto.	2
		Iniziale	Mostra difficoltà operative e comunicative.	1

VALUTAZIONE

La Valutazione dei percorsi formativi e la verifica del conseguimento degli obiettivi programmati è stata effettuata attraverso prove strutturate, interrogazioni, esercitazioni alla lavagna, discussioni guidate e prove parallele per classi.

Criteri e modalità

La valutazione rappresenta uno degli aspetti più delicati ed importanti dell'attività scolastica ed educativa, essa ha una duplice funzione:

- rendere lo studente consapevole, in ogni momento, degli obiettivi raggiunti e delle eventuali carenze da colmare;
- consentire al docente, di verificare in itinere l'efficacia della attività didattica e di adottare eventuali correzioni e/o strategie di recupero.

Il Consiglio di Classe, nella sua autonomia, partendo dai criteri generali dettati dal Collegio dei docenti, valuta gli alunni singolarmente in considerazione del fatto che la valutazione finale di ciascun alunno deriva dalla combinazione di una serie di dati raccolti nel corso dell'anno scolastico:
2025/26

- Raggiungimento degli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e abilità acquisite. Miglioramenti progressivi rispetto ai livelli iniziali
- Impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di conoscenze, abilità e competenze.
- Disponibilità e regolarità nel lavoro scolastico e nella frequenza, eventuale partecipazione alle attività di recupero promosse dalla scuola.
- Prospettive di crescita umana e culturale, in base anche alla storia scolastica personale. Le modalità valutative risultano così articolate:
- Valutazione iniziale o dei livelli di partenza, di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare.
- Valutazione formativa o intermedia che consente di rilevare in itinere, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto.
- Valutazione sommativa o finale, cioè quella che, su proposta del docente, è attribuita dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio quadrimestrale e finale, come risultato di un processo continuo e coerente di accertamento e di riconoscimento dell'andamento degli studi.

La valutazione degli alunni è stata effettuata secondo le griglie di valutazione approvate dai Dipartimenti e mediante i seguenti strumenti:

Colloqui orali individuali	Prove aperte di produzione
Colloqui orali di gruppo	Lavori a casa
Prove strutturate	Interventi spontanei in classe
Prove semi-strutturate	Esercizi
Produzione di materiale grafico/multimediale	Prove pratiche di laboratorio
Risoluzione di casi	Realizzazione di prodotti concreti

Tipologie di verifica.

Sono stati effettuate le verifiche secondo la seguente tabella:

Tipo	Scopo	Periodo
Iniziale o Diagnostica	Individuare i prerequisiti, il livello iniziale e i bisogni formativi, acquisire informazioni necessarie alla progettazione del percorso di insegnamento/apprendimento	Inizio d'anno

Formativa o intermedia	Acquisire informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento, adeguare i metodi, le tecniche e gli strumenti utilizzati	In itinere
Sommativa o finale	Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, valutare il livello di acquisizione delle competenze	Alla fine di ogni unità di apprendimento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - OBIETTIVI COGNITIVI

INDICATORI E DESCRITTORI				
CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ-ABILITÀ	LIVELLI	VOTO
Approfondite e rielaborate in modo personale.	Applica le conoscenze in modo preciso. Sa risolvere problemi complessi in modo autonomo. Comprende velocemente tutti gli elementi costitutivi del testo. Si esprime con scioltezza utilizzando i linguaggi specifici in modo articolato.	Compie analisi corrette ed approfondite anche in situazioni nuove ed effettua sintesi coerenti ed originali. Esprime valutazioni personalmente argomentate operando critiche costruttive	Eccellente	10
Complete, articolate e coordinate, con Approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Sa risolvere problemi complessi. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo, sia linguistici che metalinguistici. Si esprime con scioltezza utilizzando i linguaggi specifici.	Effettua analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti, individuando tutte le correlazioni. Esprime valutazioni personalmente argomentate.	Ottimo	9
Complete e coordinate.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende tutti i livelli del testo. Si esprime correttamente ed appropriatamente.	Compie analisi corrette cogliendo implicazioni ed effettua sintesi coerenti. Esprime valutazioni adeguatamente argomentate.	Buono	8
Essenziali, con padronanza di alcuni argomenti.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto. Si orienta nella soluzione di problemi più complessi. Comprende tutti i livelli del testo, se guidato. Si esprime correttamente ed in modo abbastanza appropriato.	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti. Esprime valutazioni argomentate in modo semplice.	Discreto	7
Essenziali e poco approfondite	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in modo sostanzialmente corretto. Comprende globalmente il testo. Si esprime in modo semplice e corretto	Analizza, sintetizza e valuta in modo semplice le conoscenze acquisite.	Sufficiente	6
Superficiali e non del tutto complete.	Commette qualche errore applicando le conoscenze in compiti piuttosto semplici. Non coglie tutti i	Effettua analisi superficiali e sintesi imprecise. Sulla base di queste esprime valutazioni	Insufficiente	5

	livelli del testo. Si esprime non sempre correttamente.	superficiali. Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.		
Frammentarie, incomplete e superficiali.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze. Non riesce a comprendere il testo. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Effettua analisi parziali ed imprecise e sintesi scorrette. Guidato, esprime valutazioni molto superficiali.	Gravemente insufficiente	4
Scarsissima conoscenza degli argomenti proposti.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze. Non riesce a comprendere il testo. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Non è capace di effettuare alcuna analisi, né di sintetizzare le conoscenze.	Scarso	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE OBIETTIVI NON COGNITIVI

INDICATORI E DESCRITTORI					
COMPORTEMENTO	IMPEGNO	PARTECIPAZIONE	METODO DI STUDIO E DI LAVORO	PROGRESSIONE APPRENDIMENTO	VOTO
È corretto e responsabile verso i compagni e docenti, nonché nell'uso di strutture, macchine e sussidi. Aiuta i compagni in difficoltà.	Cerca costantemente e di migliorare approfondendo. Aggiorna costantemente e il proprio materiale di lavoro.	È trainante e con i suoi interventi stimola la curiosità culturale.	Possiede un metodo di studio e di lavoro efficace e razionale. Sa operare autonomamente.	Si mantiene costante su livelli molto buoni. È in progresso verso livelli molto buoni.	9-10
È corretto e responsabile. Usa correttamente strutture, macchine, sussidi.	È costante e diligente nell'impegno. Ricerca materiali di supporto.	È collaborativo sia con i compagni che con i docenti.	Possiede un metodo di studio efficace.	Si mantiene su livelli di profitto discreti o buoni. È in progresso.	7-8
Rispetta cose e persone. Rispetta le norme di sicurezza.	Rispetta quasi sempre le scadenze. È quasi sempre provvisto del materiale di lavoro richiesto.	È attento, ma non propositivo.	Possiede un metodo di studio basato sulla memorizzazione o sull'intuizione.	Si mantiene su livelli di profitto mediamente sufficienti. È in progresso pur dimostrando ancora delle incertezze.	6
Rispetta regole, cose e persone se controllato.	Studia in modo discontinuo, settoriale. Non sempre è affidabile. Spesso è sprovvisto del materiale di lavoro richiesto.	È mediamente attento pur non interagendo con i compagni e il docente. Partecipa in modo alterno. Non sempre interviene a proposito.	Non possiede un efficace metodo di studio. È poco organizzato nel lavoro.	Si mantiene su livelli di profitto mediamente insufficienti. Progredisce lentamente, mantenendosi su livelli di profitto insufficienti. È in regresso.	4-5
Non rispetta le regole della convivenza scolastica (rapporti con le persone, con le cose, orari, frequenza...).	Non studia. Non porta il materiale richiesto. Non rispetta le scadenze.	È passivo. Disturba la lezione.	Il suo impegno è limitato; il metodo di studio non è osservabile. È molto disorganizzato	Si mantiene su livelli di profitto gravemente insufficienti.	3

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

(Art. 7 DPR 22 giugno 2009, n.122). La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

(Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62). La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi, attribuito in sede di scrutinio intermedio e finale. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono il frutto di osservazioni sistematiche dei docenti componenti del Consiglio di Classe che lo attribuiscono sulla base della griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento. La valutazione, quindi, scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita personale e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, come stabilito nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità. Il voto di condotta concorre, unitamente a quello relativo agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e quindi al computo del credito scolastico.

Inoltre, sulla base della recente delibera del Consiglio dei Ministri (30 luglio 2025) relativa ai regolamenti di attuazione della Legge 150/2024, il voto di condotta incide nella disciplina Educazione Civica ed è così disciplinato:

1. per gli alunni delle classi del primo e secondo biennio, negli scrutini finali, il voto di condotta pari a sei decimi comporta la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva nella disciplina Educazione Civica e la redazione di un elaborato critico di cittadinanza attiva, collegato ai motivi che hanno determinato il voto ottenuto; si precisa che l'elaborato in questione risulti da un'esperienza personale vissuta in ambito di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato, entro la data prevista per l'integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, ovvero l'esito non positivo dell'elaborato stesso, determina la non ammissione dello studente alla classe successiva
2. per gli alunni della classe quinta, in caso di valutazione pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di esame di stato.
3. in sede di scrutinio finale, l'attribuzione da parte del Consiglio di Classe con deliberazione motivata di un voto di comportamento inferiore a sei decimi, comporta la conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami di maturità. Tale deliberazione può essere adottata anche in presenza di comportamenti configurabili come gravi e reiterate mancanze disciplinari, atti di violenza o aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, nonché per violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche appartenenti al sistema nazionale di istruzione.

Finalità della valutazione del comportamento dello studente:

- accerta i livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verifica il grado di interiorizzazione del complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica
- promuove la crescita personale e civile favorendo il rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente scolastico;
- incentiva comportamenti collaborativi, partecipativi, corretti e rispettosi, contribuendo alla costruzione di un ambiente sereno e inclusivo;
- diffonde buone pratiche legate alla consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti;
- attribuisce il significato e la valenza formativa e non punitiva del voto di condotta.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Frequenza e puntualità	Assidua: • frequenta con assiduità e puntualità le lezioni
	Partecipazione alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola	Irreprensibile: • ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola ; • è interessato/a e partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte; • dimostra responsabilità e autonomia.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Molto corretta: • è proattivamente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante: • assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante, potrebbe svolgere il ruolo di leader positivo nella classe.
	Provvedimenti disciplinari	Nessuno: • non ha note sul registro di classe; • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari;
9	Frequenza e puntualità	Regolare: • frequenta con assiduità le lezioni; • qualche ritardo e/o richiesta di uscita anticipata.
	Partecipazione alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola	Molto corretta: • partecipazione attiva ed interessata alle lezioni e alle attività proposte
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Corretta: • è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola;

	Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante: <ul style="list-style-type: none"> • assolve gli impegni scolastici con puntualità e regolarità.
	Provvedimenti disciplinari	Nessuno: <ul style="list-style-type: none"> • non ha note sul registro di classe; • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari;
8	Frequenza e puntualità	Abbastanza regolare: <ul style="list-style-type: none"> • frequenta abbastanza regolarmente le lezioni; • rispetta quasi sempre gli orari
	Partecipazione alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola	Abbastanza corretta: <ul style="list-style-type: none"> • Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni e alle attività proposte
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Abbastanza corretta: <ul style="list-style-type: none"> • è generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con compagni e con il personale della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici	Non sempre puntuale e costante: <ul style="list-style-type: none"> • assolve gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera assidua e puntuale
	Provvedimenti disciplinari	Segnalazioni di lieve entità: <ul style="list-style-type: none"> • presenza di note generiche • max una nota disciplinare per violazioni non gravi;
7	Frequenza e puntualità	Irregolare: <ul style="list-style-type: none"> • frequenti assenze • frequenti ritardi e/o richieste di uscita anticipata
	Partecipazione alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola	Poco corretta: <ul style="list-style-type: none"> • episodico interesse selettivo e minima partecipazione alle lezioni e alle attività proposte. • negli atteggiamenti tenuti a scuola è refrattario all'ascolto e all'applicazione;
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Scorretta: <ul style="list-style-type: none"> • non è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, con i quali instaura rapporti a volte conflittuali.
	Rispetto degli impegni scolastici	Saltuario: <ul style="list-style-type: none"> • assolve gli impegni scolastici irregolarmente e/o manca del materiale per seguire la lezione e svolgere le attività previste.
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: <ul style="list-style-type: none"> • ha a suo carico almeno due note disciplinari per violazioni non gravi
6	Frequenza e puntualità	Discontinua e irregolare: <ul style="list-style-type: none"> • frequenta in modo saltuario le lezioni; • frequenti e/o sistematici ingressi in ritardo e richieste di uscite anticipate; • non giustifica le assenze.

	Partecipazione alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola	Scorretta: <ul style="list-style-type: none"> • disinteresse continuo in una o più discipline • scarsa partecipazione alle lezioni con atti di disturbo • scarsa partecipazione alle attività proposte.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Scorretta: <ul style="list-style-type: none"> • non è mai disponibile alla collaborazione con docenti, compagni e con il personale della scuola e per questo viene sistematicamente ripreso.
	Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente: <ul style="list-style-type: none"> • non assolve mai o quasi mai agli impegni scolastici.
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: <ul style="list-style-type: none"> • ha a suo carico più di due note disciplinari
5	Frequenza e puntualità	Discontinua e irregolare: <ul style="list-style-type: none"> • frequenta in modo saltuario le lezioni; • frequenti e/o sistematici ingressi in ritardo e richieste di uscite anticipate; • non giustifica le assenze.
	Partecipazione alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola	Decisamente scorretta: <ul style="list-style-type: none"> • totalmente inadeguata negli atteggiamenti tenuti a scuola, con frequenti atti di disturbo; • non è minimamente interessata/o e non partecipa alle lezioni e alle attività proposte
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Decisamente scorretta: <ul style="list-style-type: none"> • non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola nei confronti dei quali pone in essere atti violenti e di aggressione .
	Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente: <ul style="list-style-type: none"> • non assolve gli impegni scolastici.
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: <ul style="list-style-type: none"> • ha a suo carico un <u>numero consistente</u> di note disciplinari per violazione <i>gravi e reiterate</i>; • ha a suo carico l'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero superiore a due giorni, di cui alla normativa vigente e al regolamento d'istituto.

Lo studente accede all'Esame di Maturità con un punteggio, detto appunto di **credito scolastico**, che deriva dalla somma del credito scolastico e del credito formativo. Il credito scolastico è un patrimonio di punti assegnato dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale degli ultimi tre anni del corso di studi ad ogni studente. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 11 dell'OM n.54 del 26/03/2026. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Nel rispetto di quanto sopra il credito scolastico da attribuire agli alunni in sede di scrutinio finale sarà espresso, con numero intero, tenendo conto di quanto deliberato in Collegio Docenti e inserito nel PTOF:

- Media dei voti
- Assiduità nella frequenza scolastica
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo didattico-educativo e alle attività complementari ed integrative;
- Eventuali crediti formativi.

Per l'ammissione all'esame di stato è necessario possedere i seguenti requisiti:

✓ votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Tuttavia, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n 62, "nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo";

✓ voto di comportamento superiore a sei decimi; se il comportamento è pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna allo studente un elaborato critico sulla cittadinanza attiva e solidale, da discutere durante l'esame.

✓ frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato pari generalmente a 1056 ore, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;

✓ partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;

- ✓ svolgimento delle attività FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Credito formativo

Il credito formativo è un punteggio attribuito allo studente dal Consiglio di Classe per valorizzare ogni qualificata esperienza acquisita fuori dalla scuola che contribuisca ad approfondire la preparazione degli studenti, attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi e che favoriscano la loro crescita umana e sociale. *Le esperienze devono riguardare attività culturali, artistiche e ricreative, quali formazione professionale, volontariato, attività sportive ecc.. e devono essere praticate presso associazioni, fondazioni e società legalmente costituite, istituzioni, enti, studi professionali, società sportive aderenti alle diverse federazioni riconosciute dal CONI. Tali esperienze devono avere carattere non occasionale, devono essere inserite in un progetto e/o programma definito, devono essere sottoscritte e debitamente documentate da parte dell'Ente, dell'Associazione, dell'Istituzione presso cui l'alunno ha realizzato l'esperienza e devono contenere l'indicazione degli specifici adempimenti svolti.* Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero vanno convalidate dall'autorità diplomatica o consolare, fatti salvi i casi di esonero da tale atto previsti da convenzioni o accordi internazionali. È ammessa l'autocertificazione, ai sensi e con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.403/1998, nei casi di attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni. Il credito formativo concorre all'attribuzione dei punti del credito scolastico, ma non può consentire di uscire dalla banda di oscillazione prevista dalla media dei voti D. Lgs n. 62 del 7 aprile 2017:

Media voti	Credito III anno	Credito IV anno	Credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

PARTE QUARTA: RELAZIONI PER SINGOLA DISCIPLINA

Il Consiglio di Classe, pur nella flessibilità degli interventi e nella molteplicità delle metodologie, ha perseguito l'obiettivo del conseguimento da parte degli allievi di un sapere unitario e trasversale che consentisse di implementare il patrimonio di conoscenze, abilità e competenze maturato nel corso del triennio, promuovendo la capacità di:

- ragionare in modo coerente ed argomentato;
- esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere;
- acquisire l'attitudine a pensare a modelli diversi e individuare alternative possibili;
- comprendere il senso storico del sapere e dello svilupparsi delle civiltà;
- comprendere le strutture concettuali e sintetiche del sapere scientifico;
- essere consapevoli della propria autonomia e del proprio situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani.

Tutti i docenti hanno posto in essere un lavoro metodico e coordinato finalizzato all'agio psicologico, alla considerazione delle specifiche esigenze e alla valorizzazione umana delle singole specificità dei discenti, cogliendo tutte le occasioni per consolidare conoscenze e competenze in modo sistematico senza tralasciare un controllo attento dei comportamenti e degli atteggiamenti, coinvolgendo le famiglie, costantemente informate sull'apprendimento, sul comportamento e sulla frequenza degli allievi.

I contenuti disciplinari sono stati affrontati con duttilità, ma in modo sistematico, operando scelte e strategie efficaci al raggiungimento degli obiettivi programmati, mirando alla maturazione umana e culturale di ogni alunno, al potenziamento dell'autonomia metodologica, dello spirito critico e della consapevolezza della propria identità in rapporto con la società contemporanea ed in vista del futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Nella consapevolezza che l'apprendimento è condizionato da fattori personali ed ambientali, nonché dalla qualità della dialettica insegnante-allievo, il consiglio di classe ha sempre favorito un clima motivazionale improntato alla trasparenza e al reciproco rispetto per consentire a ciascun allievo il raggiungimento del successo formativo, sia umano che culturale. A tale scopo, è stata sempre affiancata alla normale attività didattica un'intensa azione di recupero in itinere, fornendo strumenti, contenuti e metodologie operative per realizzare un apprendimento consapevole.

RELAZIONI FINALI

RELAZIONE FINALE: ITALIANO

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO **2025/26**

DOCENTE	ROSCIGNO CINZIA
DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CLASSE-SEZ-IND	5 A RIM

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

Numero alunni						Clima della classe	Profitto medio raggiunto dalla classe	Svolgimento della progettazione didattica
Tot.	M	F	RIP	P D P	PEI			
18	9	9	//	1	2	Il clima della classe è risultato generalmente sereno e corretto, con relazioni complessivamente rispettose tra pari e con il docente. La partecipazione al dialogo educativo, pur presente, non è sempre risultata costante, poiché alcuni studenti hanno mostrato momenti di superficialità e minor coinvolgimento.	Il livello di profitto medio può essere definito nel complesso discreto, con una distribuzione eterogenea delle competenze: alcuni studenti mostrano padronanza sicura dei contenuti, altri mantengono un livello sufficiente ma discontinuo, mentre un piccolo gruppo necessita di costante guida e rinforzo.	La progettazione didattica ha subito qualche rallentamento legato ai tempi necessari per il consolidamento delle competenze e per la gestione delle attività di recupero e approfondimento.

2. PROFILO FINALE DELLA CLASSE

Partecipazione	Impegno	Metodo di studio
La partecipazione è risultata generalmente adeguata, con alcuni studenti che hanno mostrato un coinvolgimento più vivo e consapevole, mentre altri hanno mantenuto un atteggiamento più passivo o episodico.	L'impegno è stato modesto o meramente scolastico per una parte del gruppo, discreto e costante per gli studenti più motivati.	Il metodo di studio risulta adeguato per la maggioranza, sebbene alcuni continuano a privilegiare un approccio mnemonico e poco autonomo.

3. OBIETTIVI COGNITIVO-FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

(Indicare con una X)

Obiettivi generali	raggiunti								
	totalmente da			parzialmente da			per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
		X				X			

Competenze	raggiunte								
	totalmente da			parzialmente da			per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
		X				X			

Motivazioni/ Osservazioni:

La classe ha acquisito competenze adeguate nella lettura, analisi e interpretazione dei testi, nella contestualizzazione storico-letteraria, nella produzione scritta e nella rielaborazione critica. Tali competenze risultano consolidate da una parte degli studenti, mentre per altri se ne rileva un'acquisizione parziale, in coerenza con i diversi livelli di impegno, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo.

Per i contenuti del programma si rimanda al programma allegato.

3. ORE AFFERENTI ALL' UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Ci sono state variazioni rispetto alle ore programmate?	Le ore previste sono state svolte regolarmente
---	--

Motivazioni/ Osservazioni:

Le ore previste sono state svolte regolarmente e integrate nei moduli letterari e nelle attività di scrittura. I contenuti di Educazione Civica hanno approfondito il principio costituzionale del ripudio della guerra, il Processo di Norimberga come momento fondativo del diritto internazionale penale e il ruolo dell'ONU nella tutela della pace, dei diritti umani e della cooperazione tra i popoli.

4. METODOLOGIA			
Lezione frontale	X	Attività con il supporto delle ICT	
Lezione interattiva	X	Utilizzo di presentazioni multimediali	X
Discussione	X	Metodologia CLIL	
Lavori di gruppo		Esercitazioni pratiche	X
Flipped classroom	X	Altro:	

Nel corso dell'anno sono state adottate metodologie diversificate, finalizzate a sostenere la partecipazione attiva degli studenti e a favorire un apprendimento progressivamente più autonomo e consapevole. Accanto alla lezione frontale, utilizzata per l'introduzione e la sistematizzazione dei contenuti, è stata ampiamente impiegata la lezione interattiva, che ha permesso di stimolare il confronto, la riflessione e la costruzione condivisa dei significati. Un ruolo centrale è stato attribuito alla lettura guidata e all'analisi testuale, per sviluppare competenze interpretative e capacità di collegamento con i contesti storico-letterari. L'uso sistematico della LIM, di materiali multimediali e di risorse digitali ha favorito un approccio più dinamico e motivante, mentre le attività laboratoriali di scrittura (tipologie A-B-C-D) hanno consentito agli studenti di esercitare e consolidare le competenze richieste dall'Esame di Stato. In alcune unità è stata sperimentata anche la flipped classroom, che ha permesso di dedicare maggiore spazio in classe all'analisi, al confronto e alla produzione.

Nel complesso, l'impianto metodologico adottato ha sostenuto lo sviluppo delle competenze comunicative, critiche e argomentative, pur con livelli di partecipazione non sempre omogenei all'interno del gruppo classe.

5. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI (Indicare con una X)					
Libri di testo	X	Software didattici	X	Laboratorio	
Altri libri		Lettore DVD			
Dispense	X	Computer	X	Aula Immersiva	
Uso della Biblioteca		LIM	X	Stage	
Altro:					

LIBRO DI TESTO:

Guido Baldi, Roberto Favatà, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria
Loro e noi - Letteratura italiana vol 3 - Paravia

L'attività didattica ha fatto ricorso a una varietà di strumenti pensati per sostenere l'apprendimento e rendere più efficace la partecipazione degli studenti. Il libro di testo, insieme a testi scelti e materiali integrativi, ha rappresentato il riferimento principale per lo studio e l'analisi dei contenuti.

Un ruolo importante è stato svolto anche da schemi, mappe concettuali e materiali prodotti dal docente, strumenti utili per organizzare i contenuti e supportare in modo mirato gli studenti che necessitavano di un percorso più guidato. La visione di documentari e contenuti video ha ampliato la comprensione dei contesti storico-letterari, stimolando la riflessione critica e il collegamento tra testi e fenomeni culturali.

6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE (Indicare con una X)

Testo argomentativo – tipologia A B C	X	Risoluzione di problemi	
Articolo di giornale		Prova grafica	
Tema – relazione	X	Prova pratica	
Test a risposta aperta	X	Colloquio orale	
Test strutturato		Gaming	
Test semi-strutturato		Altro:	

Motivazioni/ Osservazioni:

Le tipologie di verifica, sia formative che sommative, sono state diverse e hanno consentito di monitorare in modo continuo e attendibile il livello di apprendimento degli studenti. Le verifiche hanno incluso attività di analisi del testo, prove scritte riconducibili alle tipologie A, B e C dell'Esame di Stato, quesiti a risposta aperta, oltre a interrogazioni orali finalizzate a valutare la comprensione, la rielaborazione critica e la capacità espositiva.

L'intero processo valutativo è stato condotto nel rispetto dei criteri e degli standard previsti dal PTOF e dal Dipartimento, garantendo trasparenza, coerenza e uniformità nella misurazione dei risultati.

7. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO, IN ITINERE

con le seguenti modalità:	
a. Ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe	
b. Organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe	
c. Predisposizione di materiale di studio individualizzato	
d. Altro:	

Motivazioni/ Osservazioni:

Sono state attuate diverse modalità di recupero, sostegno e potenziamento, calibrate sui bisogni formativi emersi all'interno del gruppo classe. In particolare sono state effettuate riprese mirate degli argomenti più complessi, con spiegazioni aggiuntive e attività guidate finalizzate a chiarire i nodi concettuali e a consolidare le conoscenze di base. Parallelamente, sono state proposte esercitazioni guidate, mirate al consolidamento delle competenze richieste dall'Esame di Stato, con particolare attenzione alla produzione scritta, all'analisi del testo e alla rielaborazione critica.

Per l' alunno con PDP sono state attuate tutte le misure compensative e dispensative previste dal piano

Nel complesso, gli interventi hanno sostenuto il percorso degli studenti, pur con esiti differenziati in relazione all'impegno e alla continuità nello studio.

Battipaglia 10/05/2026

La Docente

Cinzia Roscigno



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "BESTA-GLIORIOSI"
SETTORE ECONOMICO – SETTORE TECNOLOGICO

Amministrazione Finanza e Marketing • Relazioni Internazionali per il Marketing • Sistemi Informativi Aziendali
TURISMO - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - GRAFICA E COMUNICAZIONE Percorsi II Livello
Corsi Serali per Adulti: Costruzioni Ambiente Territorio • Amministrazione Finanza e Marketing

Mod RelFin Rev 1.0

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2025/26

DOCENTE	ROSCIGNO CINZIA
DISCIPLINA	STORIA
CLASSE-SEZ-IND	V A RIM

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE								
Numero alunni					Clima della classe	Profitto medio raggiunto dalla classe	Svolgimento della progettazione e didattica	
Tot.	M	F	RIP	PEI				
18	9	9	//	2	<p>Il clima della classe è risultato generalmente sereno e corretto, con relazioni complessivamente rispettose tra pari e con il docente.</p> <p>La partecipazione al dialogo educativo, pur presente, non è sempre risultata costante, poiché alcuni studenti hanno mostrato momenti di superficialità o minor coinvolgimento.</p>	<p>Il livello di profitto medio può essere definito nel complesso discreto, con una distribuzione eterogenea delle competenze: alcuni studenti mostrano padronanza sicura dei contenuti, altri mantengono un livello sufficiente ma discontinuo, mentre un piccolo gruppo necessita di costante guida e rinforzo.</p>	<p>La progettazione didattica ha subito qualche rallentamento legato ai tempi necessari per il consolidamento delle competenze e per la gestione delle attività di recupero e approfondimento</p>	

2. PROFILO FINALE DELLA CLASSE		
Partecipazione	Impegno	Metodo di studio
La partecipazione è risultata generalmente adeguata, con alcuni studenti che hanno mostrato un coinvolgimento più vivo e consapevole, mentre altri hanno mantenuto un atteggiamento più passivo o episodico.	L'impegno è stato modesto o meramente scolastico per una parte del gruppo, discreto e costante per gli studenti più motivati.	Il metodo di studio risulta adeguato per la maggioranza, sebbene alcuni continuino a privilegiare un approccio mnemonico e poco autonomo.

3. OBIETTIVI COGNITIVO-FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI <i>(Indicare con una X)</i>									
Obiettivi generali	raggiunti								
	totalmente da			parzialmente da			per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
		X				X			
Competenze	raggiunte								
	totalmente da			parzialmente da			per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
		X				X			

Motivazioni/ Osservazioni:

La classe ha acquisito competenze adeguate nella lettura, analisi e interpretazione dei testi, nella contestualizzazione storico-letteraria, nella produzione scritta e nella rielaborazione critica. Tali competenze risultano consolidate da una parte degli studenti, mentre per altri se ne rileva un'acquisizione parziale, in coerenza con i diversi livelli di impegno, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo

Per i contenuti del programma si rimanda al programma allegato.

3. ORE AFFERENTI ALL' UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Ci sono state variazioni rispetto alle ore programmate?	Le ore previste sono state svolte regolarmente.
---	---

Motivazioni/ Osservazioni:

Le ore previste sono state svolte regolarmente e integrate nei moduli storici. I contenuti di Educazione Civica hanno approfondito il principio costituzionale del ripudio della guerra, il Processo di Norimberga come momento fondativo del diritto internazionale penale e il ruolo dell'ONU nella tutela della pace, dei diritti umani e della cooperazione tra i popoli.

4. METODOLOGIA

Lezione frontale	X	Attività con il supporto delle ICT	
Lezione interattiva	X	Utilizzo di presentazioni multimediali	X
Discussione	X	Metodologia CLIL	
Lavori di gruppo		Esercitazioni pratiche	X
Flipped classroom	X	Altro:	

Nel corso dell'anno sono state adottate metodologie diversificate, finalizzate a sostenere la partecipazione attiva degli studenti e a favorire un apprendimento progressivamente più autonomo e consapevole. Accanto alla lezione frontale, utilizzata per l'introduzione e la sistematizzazione dei contenuti, è stata ampiamente impiegata la lezione interattiva, che ha permesso di stimolare il confronto, la riflessione e la costruzione condivisa dei significati. Un ruolo centrale è stato attribuito alla lettura guidata delle fonti, alla ricostruzione critica degli eventi e all'analisi di documenti, carte concettuali e materiali multimediali, utili a sviluppare competenze di contestualizzazione, comparazione e interpretazione. L'uso della LIM, di materiali multimediali e di risorse digitali ha favorito un approccio più dinamico e motivante. In alcune unità è stata sperimentata anche la flipped classroom, che ha permesso di dedicare maggiore spazio in classe all'analisi, al confronto e alla produzione.

Nel complesso, l'impianto metodologico adottato ha sostenuto lo sviluppo delle competenze storico-critiche, argomentative e comunicative, pur con livelli di partecipazione non sempre omogenei all'interno del gruppo classe.

5. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI (Indicare con una X)					
Libri di testo	X	Software didattici	X	Laboratorio	
Altri libri		Lettore DVD			
Dispense	X	Computer	X	Aula Immersiva	
Uso della Biblioteca		LIM	X	Stage	
Altro:					

LIBRO DI TESTO:

Giovanni Borgognone, Dino Carpanetto- **Abitare la storia** - vol. 3
Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Nel corso dell'anno sono stati impiegati diversi strumenti didattici per sostenere l'apprendimento e rendere più efficace la partecipazione degli studenti. Il libro di testo, affiancato da testi scelti e materiali integrativi, ha costituito la base dei percorsi di lettura e analisi.

A supporto della sistematizzazione dei contenuti e del lavoro degli studenti con maggiori difficoltà, sono stati messi a disposizione schemi, mappe concettuali e materiali prodotti dal docente. La visione di documentari e contenuti video ha ulteriormente arricchito la comprensione dei contesti storico-letterari e stimolato la riflessione critica.

6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE (Indicare con una X)			
Testo argomentativo – tipologia A B C	X	Risoluzione di problemi	
Articolo di giornale		Prova grafica	
Tema – relazione	X	Prova pratica	
Test a risposta aperta	X	Colloquio orale	
Test strutturato		Gaming	

Motivazioni/ Osservazioni:

La valutazione degli apprendimenti è stata condotta attraverso prove sia formative sia sommativie, finalizzate a monitorare in modo continuo e attendibile il livello di comprensione dei processi storici, la capacità di analisi critica e la padronanza del lessico specifico della disciplina. Le verifiche hanno incluso interrogazioni orali, quesiti a risposta aperta, analisi di documenti e fonti.

Gli esiti hanno evidenziato una distribuzione eterogenea delle competenze: una parte degli studenti ha dimostrato una buona capacità di contestualizzazione, di collegamento tra fenomeni storici e di

rielaborazione autonoma; altri hanno raggiunto risultati sufficienti ma non sempre continui, con difficoltà nella selezione delle informazioni rilevanti e nella costruzione di un discorso storico coerente. Un piccolo gruppo ha manifestato maggiori fragilità, richiedendo interventi di recupero mirati e un supporto più costante nello studio.

L'intero processo valutativo si è svolto nel rispetto dei criteri previsti dal PTOF e dal Dipartimento, garantendo trasparenza, coerenza e uniformità nella misurazione dei risultati, con particolare attenzione alla progressione individuale e al livello di partecipazione al dialogo educativo.

7. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO, IN ITINERE	
a. Ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe	
b. Organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe	
c. Predisposizione di materiale di studio individualizzato	

Motivazioni/ Osservazioni:

Sono state attuate diverse modalità di recupero, sostegno e potenziamento, calibrate sui bisogni formativi emersi all'interno del gruppo classe. Sono state effettuate riprese mirate degli argomenti più complessi, con spiegazioni aggiuntive e attività guidate finalizzate a chiarire i nodi concettuali e a consolidare le conoscenze di base. Parallelamente, sono state proposte esercitazioni guidate, mirate al consolidamento delle competenze richieste dall'Esame di Stato, con particolare attenzione alla rielaborazione critica.

Per l' alunno con PDP sono state attuate tutte le misure compensative e dispensative previste dal piano. Nel complesso, gli interventi hanno sostenuto il percorso degli studenti, pur con esiti differenziati in relazione all'impegno e alla continuità nello studio.

Battipaglia, 10/05/2026

La docente

Cinzia Roscigno

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2025/26

DOCENTE	Prof.ssa Maria De Leo
DISCIPLINA	Inglese
CLASSE-SEZ-IND	5 A RIM

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE									
Numero alunni					Clima della classe	Profitto medio raggiunto dalla classe	Svolgimento della progettazione didattica		
Tot.	M	F	RIP	PEI					
18	9	9			<i>FORMALMENTE CORRETTO</i>	<i>Da Quasi Sufficiente a Discreto (2 Buono)</i>	<i>Completo ed approfondito</i>		

Osservazioni:

2. PROFILO FINALE DELLA CLASSE		
Partecipazione	Impegno	Metodo di studio
<i>SUPERFICIALE</i>	<i>MERAMENTE SCOLASTICO -</i>	<i>SUPERFICIALE-ADEGUATO</i>

Osservazioni:

3. OBIETTIVI COGNITIVO-FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI <i>(Indicare con una X)</i>									
Obiettivi generali	raggiunti								
	totalmente da			parzialmente da			per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
			X		X				X

			X		X				X
Competenze	raggiunte								

	totalmente da			parzialmente da			per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
				X		X			

Motivazioni/ Osservazioni:

3. ORE AFFERENTI ALL' UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	
Ci sono state variazioni rispetto alle ore programmate?	NO

Motivazioni/ Osservazioni:

4. METODOLOGIA			
Lezione frontale	X	Attività con il supporto delle ICT	X
Lezione interattiva	X	Utilizzo di presentazioni multimediali	
Discussione	X	Metodologia CLIL	
Lavori di gruppo	X	Esercitazioni pratiche	X
Flipped classroom		Altro: Apprendimento tramite rinforzo	X

5. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI (Indicare con una X)					
Libri di testo	X	Software didattici	X	Laboratorio	X
Altri libri	X	Lettore DVD			
Dispense	X	Computer	X	Aula Immersiva	
Uso della Biblioteca		LIM		Stage	

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO **2025/26**

DOCENTE	DELLI BOVI FABIOLA
DISCIPLINA	LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA
CLASSE-SEZ-IND	V A R.I.M.

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE *(Indicare la voce che interessa)*

Numero alunni					Clima della classe <i>(problematico, accettabile, buono, ottimo)</i>	Profitto medio raggiunto dalla classe <i>(Insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo)</i>	Svolgimento della progettazione didattica <i>(incompleta, regolare, anticipata)</i>
Tot.	M	F	RIT	PEI			
18	9	9	0	2	discreto	discreto	regolare

Osservazioni:

2. PROFILO FINALE DELLA CLASSE *(Indicare la voce che interessa)*

Partecipazione <i>(spesso di disturbo, tendenzialmente passiva, attenta e diligente, propositiva e fattiva)</i>	Impegno <i>(scarso, discontinuo, adeguato, continuo, consapevole)</i>	Metodo di studio <i>(inadeguato, accettabile, adeguato)</i>
Attenta e diligente	adeguato	adeguato

Osservazioni:

3. OBIETTIVI COGNITIVO-FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI *(Indicare con una X)*

Obiettivi generali	raggiunti
---------------------------	------------------

	totalmente da			parzialmente da			per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
	X								
Competenze	raggiunte								
	totalmente da			parzialmente da			per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
	X								

Motivazioni/ Osservazioni:

4. UNITA' DI APPRENDIMENTO (UdA) (Indicare con una X)			
Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?	NO	SI ,ma non significative	SI
	NO		
Se Si, a causa:			
della rimodulazione della progettazione in seguito all'emergenza Covid-19			
dei lenti ritmi di apprendimento di diversi studenti;			
della necessità di riprendere diverse volte gli stessi concetti;			
delle lacune pregresse da colmare in itinere;			
della necessità di intervenire per migliorare l'uso del linguaggio specifico;			
la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo			
le assenze degli studenti (sia nel periodo in presenza sia durante la DAD)			
le assenze personali per malattia o altro			

Motivazioni/ Osservazioni:

5. METODOLOGIA (Indicare con una X)			
Lezione frontale	X	Attività con il supporto delle ICT	X
Lezione interattiva	X	Utilizzo di presentazioni multimediali	X
Discussione	X	Metodologia CLIL	
Lavori di gruppo	X	Esercitazioni pratiche	X
Flipped classroom		Altro:	

6. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI (Indicare con una X)					
Libri di testo	X	Software didattici	X	Cineforum	
Altri libri	X	Lettore DVD	X	Mostre	x
Dispense	X	Computer	X	Visite guidate	x
Uso della Biblioteca		LIM	x	Stage	
Altro:					

7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE (Indicare con una X)			
Saggio breve		Risoluzione di problemi	X
Articolo di giornale		Prova grafica	
Tema - relazione	X	Prova pratica	
Test a risposta aperta	X	Colloquio	
Test strutturato	X	Interrogazione	
Test semistrutturato	X	Altro:	

Motivazioni/ Osservazioni:

8. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO IN ITINERE

con le seguenti modalità:	Ore
a. Ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe	Pausa didattica
b. Organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe	
c. Predisposizione di materiale di studio individualizzato	
d. Altro:	

Motivazioni/ Osservazioni:

Battipaglia, 01-05-2026

Il docente

Fabiola Delli Boni

DOCENTE	STEFANIA ADESSO
DISCIPLINA	FRANCESE
CLASSE-SEZ-IND	5A RIM

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE										
Numero alunni						Clima della classe	Profitto raggiunto dalla classe	Svolgimento della progettazione didattica		
TOT	M	F	RIP	PDP	PEI					
18	09	09	//	01	02	(CAOTICO E DISFUNZIONALE DISIMPEGNATO E PASSIVO CRITICO E OSTILE <u>FORMALMENTE CORRETTO</u> DISCIPLINATO E RIGIDO EDUCATO E COMPOSTO SERIO E RESPONSABILE ESEMPLARE E COINVOLTO ALTAMENTE COLLABORATIVO)	<u>DISCRETO</u> SUFFICIENTE BUONO OTTIMO	PARZIALMENTE INCOMPLETO <u>REGOLARE</u> COMPLETO ED APPROFONDITO		

2. PROFILO FINALE DELLA CLASSE		
Partecipazione	Impegno	Metodo di studio
(SCARSO - <u>DISCONTINUO SUPERFICIALE PER ALCUNI</u> - ADEGUATO - <u>CONTINUO - CONSAPEVOLE PER ALTRI</u>)	(ASSENTE - IRREGOLARE E DISCONTINUO - FUNZIONALE MA LIMITATO - MERAMENTE SCOLASTICO - <u>STRATEGICO/OPPORTUNISTICO</u> - SOLIDO E COSTANTE - CONSAPEVOLE E AUTONOMO - ECCELLENTE E CREATIVO)	(ASSENTE - DISCONTINUO - <u>SUPERFICIALE - ADEGUATO</u>)

3. OBIETTIVI COGNITIVI-FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI									
Obiettivi generali	raggiunti								
	Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Competenze	raggiunti								
	Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
	tutti	buon a parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. METODOLOGIA					
Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving	<input type="checkbox"/>	Lavori di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>
Lezione interattiva	<input checked="" type="checkbox"/>	Esercitazioni pratiche	<input checked="" type="checkbox"/>	Flipped classroom	<input type="checkbox"/>
Discussione	<input checked="" type="checkbox"/>	Metodologia CLIL	<input type="checkbox"/>	Attività con supporto ICT	<input checked="" type="checkbox"/>
Utilizzo di presentazioni multimediali	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro:			<input type="checkbox"/>

5. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI					
Libri di testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Software didattici	<input type="checkbox"/>	Laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri libri	<input type="checkbox"/>	Computer	<input checked="" type="checkbox"/>	Aula immersiva	<input type="checkbox"/>
Dispense	<input checked="" type="checkbox"/>	LIM	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>

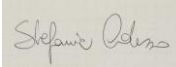
6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE					
Analisi del testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Test a risposta multipla	<input type="checkbox"/>	Risoluzione di problemi	<input type="checkbox"/>
Testo argomentativo	<input type="checkbox"/>	Test strutturato	<input type="checkbox"/>	Prova grafica	<input type="checkbox"/>
Produzione scritta	<input checked="" type="checkbox"/>	Test semistrutturato	<input checked="" type="checkbox"/>	Prova pratica	<input checked="" type="checkbox"/>
Colloquio orale	<input checked="" type="checkbox"/>	Gaming	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>

7. MODALITÀ DI RECUPERO	
Rimodulazione dei contenuti mediante approcci didattici differenziati	<input checked="" type="checkbox"/>
Apprendimento cooperativo e differenziato per gruppi di livello	<input type="checkbox"/>
Elaborazione di percorsi didattici personalizzati mediante materiali di supporto specifici	<input type="checkbox"/>

Osservazioni: la maggior parte degli alunni, grazie a buone capacità e a un buon metodo di studio personale, ha dimostrato impegno, profitto e apporto personale, conseguendo buoni livelli di conoscenza, abilità e competenza. Alcuni elementi, invece, per discontinuità e superficialità nello studio, hanno riportato debolezze nell'acquisizione della lingua settoriale e mediocri risultati di apprendimento.

Battipaglia, li 06/05/2026

La docente
Stefania Adesso



ANNO SCOLASTICO 2025/26

RELAZIONE FINALE

Materia: **Diritto**

Classe: **5 A RIM**

Docente: Prof.ssa **Melucci Valeria**

Libro di testo: Paolo Monti, Silvia Monti – *Per questi motivi, Diritto Pubblico e Internazionale* – Zanichelli

1. Situazione finale della classe

La classe è formata da 18 alunni (9 femmine e 9 maschi), due dei quali diversamente abili, che hanno svolto un Piano Educativo Individualizzato.

La maggioranza degli alunni ha mostrato interesse per la disciplina e ha seguito con adeguato impegno le lezioni; una parte minoritaria si è impegnata nello studio individuale in modo superficiale. Con riferimento al livello di preparazione raggiunto la classe si può dividere in tre livelli: il primo formato da alunni con rendimento buono, il secondo da alunni con rendimento discreto ed infine l'ultimo gruppo, formato da coloro che hanno raggiunto la sufficienza.

2. Obiettivi disciplinari prefissati e raggiunti

- relativamente alle **conoscenze:**

Le forme di Stato e di Governo; gli Stati e le grandi organizzazioni internazionali; la tutela dei diritti umani e della privacy; le organizzazioni internazionali e la tutela dell'ambiente; nascita ed evoluzione della UE; l'organizzazione dell'Unione europea; le controversie tra Stati; gli organismi di Bretton Woods; l'organizzazione mondiale del commercio; la globalizzazione e le imprese multinazionali; formazione e inadempimento del contratto; la tutela dei consumatori nella normativa europea; la vendita e i contratti collegati; il contratto di concessione; il franchising; il contratto di agenzia; il contratto di joint venture.

- relativamente alle **competenze:**

Orientare i propri comportamenti ai principi e ai valori espressi dalla Costituzione e dalle Carte internazionali; individuare e valutare gli effetti dell'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e ad altri organismi internazionali; individuare il lavoro e i limiti delle diverse istituzioni dell'Unione europea; riconoscere i principali aspetti del sistema sociale ed economico allo scopo di operare in un determinato contesto produttivo; orientare i propri comportamenti ai principi e ai valori espressi dalle norme internazionali a tutela dei consumatori.

- relativamente alle **capacità:**

Riconoscere la fisionomia politica e istituzionale di uno Stato analizzando il contenuto della sua sovranità e la sua forma di Governo; individuare l'organizzazione alla quale far riferimento per la soluzione di un problema internazionale; individuare l'organo dell'Unione europea al quale far riferimento per la soluzione di un problema comunitario; individuare lo strumento idoneo alla soluzione di una controversia internazionale in relazione alla sua specifica natura; individuare l'organizzazione competente a intervenire in una determinata situazione economica; riflettere sulle problematiche connesse alla disciplina internazionale del commercio; riflettere sugli aspetti positivi e negativi della globalizzazione; riconoscere gli elementi essenziali di un contratto internazionale; individuare la natura del problema lamentato dal consumatore in una situazione data; indicare gli strumenti di cui può avvalersi il consumatore per difendersi in una situazione di pregiudizio per i suoi interessi; riconoscere gli elementi essenziali di un determinato tipo di contratto; individuare il contratto internazionale idoneo a regolare una situazione data.

3. Tecniche adottate nell'insegnamento e per l'apprendimento

Lezione frontale, lezione partecipata, discussione.

4. Mezzi e strumenti didattici utilizzati

Libro di testo, schemi esemplificativi, approfondimenti su Internet.

5. Verifiche e valutazione

La valutazione è stata effettuata sulla base della conoscenza dei contenuti, del lavoro svolto in classe, dell'impegno e della partecipazione degli alunni.

Battipaglia, lì 10/05/2026

Prof.ssa Valeria Melucci

RELAZIONE FINALE

Materia: **Relazioni Internazionali**

Classe: **5 A RIM**

Docente: Prof.ssa **Melucci Valeria**

Libro di testo: Righi Bellotti - Selmi – *Economia globale 2* - Zanichelli

6. Situazione finale della classe

La classe è formata da 18 alunni (9 femmine e 9 maschi), due dei quali diversamente abili, che hanno svolto un Piano Educativo Individualizzato.

La maggioranza degli alunni ha mostrato interesse per la disciplina e ha seguito con adeguato impegno le lezioni; una parte minoritaria si è impegnata nello studio individuale in modo superficiale. Con riferimento al livello di preparazione raggiunto la classe si può dividere in tre livelli: il primo formato da alunni con rendimento buono, il secondo da alunni con rendimento discreto ed infine l'ultimo gruppo, formato da coloro che hanno raggiunto la sufficienza.

7. Obiettivi disciplinari prefissati e raggiunti

- relativamente alle **conoscenze:**

L'intervento dello Stato nell'economia; la politica economica; servizi di gestione pubblica, concorrenza e regolamentazione; la spesa pubblica; la sicurezza sociale; i diversi tipi di entrate; le imposte; il Bilancio dello Stato: funzioni e caratteri generali; il processo di Bilancio; il debito pubblico; l'economia italiana e l'integrazione europea; la politica comunitaria; un quadro d'insieme della globalizzazione.

- relativamente alle **competenze:**

Essere consapevoli del ruolo del settore pubblico nel sistema economico, della sua struttura e delle sue funzioni; conoscere i criteri individuati dagli studiosi dell'Economia del benessere per definire la configurazione ottimale di un sistema economico e le situazioni in cui è ammesso l'intervento pubblico; essere consapevoli delle ragioni, soprattutto inerenti al problema dell'efficienza, che inducono a ridurre l'impegno statale e a trasformare il ruolo dello Stato da produttore a regolatore; valutare gli aspetti positivi e i rischi delle politiche di dismissione e di privatizzazione; individuare la funzione della spesa pubblica come strumento di politica economica in relazione alle principali correnti di pensiero; analizzare la struttura della spesa pubblica e la sua evoluzione con particolare attenzione alla spesa per la sicurezza sociale; riconoscere i principali strumenti che caratterizzano il sistema italiano di Welfare; individuare le tipologie di entrate pubbliche e distinguerne la natura e le caratteristiche; analizzare i diversi tipi di imposte anche alla luce dei principi costituzionali a cui si deve ispirare il sistema tributario; analizzare la procedura di formazione, approvazione, controllo del Bilancio pubblico italiano; spiegare l'evoluzione e gli effetti del debito pubblico italiano, nonché le misure idonee ad alleggerirne il peso; essere consapevoli dei punti di debolezza che hanno caratterizzato nelle sue varie fasi lo sviluppo economico italiano dal dopoguerra a oggi; saper individuare le motivazioni che hanno spinto l'Italia a entrare nella UEM, accettando un sistema di governance europeo fondato su istituzioni, procedure e politiche economiche comunitarie aventi determinati obiettivi; saper evidenziare le difficoltà nell'attuazione di tali politiche nell'odierno contesto caratterizzato da problematiche tipiche della globalizzazione.

- relativamente alle **capacità**

Saper riconoscere, all'interno del sistema economico, le azioni attribuibili al soggetto pubblico; distinguere i differenti soggetti pubblici impegnati nello svolgimento dell'attività economica; riconoscere e distinguere le esternalità positive e negative dell'attività economica privata; distinguere i beni e le imprese pubbliche in relazione al loro diverso regime giuridico; riconoscere i vari tipi di spesa in relazione al loro effetto economico e sociale: comprendere le ragioni che determinano la crescita della spesa e ne rendono difficile il controllo; distinguere gli effetti positivi e negativi della politica della spesa pubblica; individuare le ragioni della crisi dello Stato sociale; distinguere le varie forme di entrate pubbliche; confrontare le diverse caratteristiche dei vari tipi di tributi; distinguere nel rapporto giuridico tributario il presupposto e i vari elementi di imposta; confrontare i diversi tipi di imposta secondo diversi criteri di classificazione; comprendere le modalità di determinazione della capacità contributiva; comprendere i problemi che derivano da un eccessivo debito pubblico; comprendere quali sono gli obiettivi degli accordi di libero scambio; riconoscere i riflessi della globalizzazione sull'economia.

8. Tecniche adottate nell'insegnamento e per l'apprendimento

Lezione frontale, lezione partecipata, discussione.

9. Mezzi e strumenti didattici utilizzati

Libro di testo, schemi esemplificativi, approfondimenti su Internet.

10. Verifiche e valutazione

La valutazione è stata effettuata sulla base della conoscenza dei contenuti, del lavoro svolto in classe, dell'impegno e della partecipazione degli alunni.

Battipaglia, l' 10/05/26

Prof.ssa Valeria Melucci

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2025/26

DOCENTE	GARGANO ANNA
DISCIPLINA	MATEMATICA
CLASSE-SEZ-INDIR.	5A RIM

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

Numero alunni					Clima della classe	Profitto raggiunto dalla classe	Svolgimento della progettazione didattica
TO T	M	F	RIP	PEI			
18	9	9	-	2	<i>FORMALMENTE CORRETTO E SUFFICIENTEMENTE COLLABORATIVO</i>	<i>MEDIAMENTE QUASI SUFFICIENTE</i>	<i>REGOLARE</i>

2. PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe, nel corso degli anni, ha partecipato al dialogo didattico-educativo con interesse e motivazione non sempre supportati da generalizzato impegno di approfondimento individuale e ha raggiunto un livello di preparazione mediamente sufficiente. Il gruppo più cospicuo di alunni ha, infatti, profuso un impegno superficiale e talvolta discontinuo nello studio della disciplina riuscendo ad acquisirne i contenuti fondamentali e ad applicare le tecniche operative in rielaborazioni autonome non complesse. Pochi studenti si sono, invece, caratterizzati per serietà e maturità di atteggiamenti e, costantemente attenti e impegnati, hanno raggiunto ottimi esiti di apprendimento. Alcuni alunni, infine, a causa di scarsa motivazione o di carenze di base mai definitivamente colmate, hanno realizzato un profitto non pienamente sufficiente con acquisizioni frammentarie e capacità basilari nell'applicazione delle tecniche operative.

3. OBIETTIVI COGNITIVI-FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Obiettivi generali	raggiunti								
	Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
	t u t t i	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutt i	b u o n a p a r	alc uni

5. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI					
Libri di testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Software didattici	<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio	<input type="checkbox"/>
Altri libri	<input checked="" type="checkbox"/>	Computer	<input checked="" type="checkbox"/>	Aula immersiva	<input type="checkbox"/>
Dispense	<input checked="" type="checkbox"/>	LIM	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>

6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE					
Analisi del testo	<input type="checkbox"/>	Test a risposta multipla	<input checked="" type="checkbox"/>	Risoluzione di problemi	<input checked="" type="checkbox"/>
Testo argomentativo	<input type="checkbox"/>	Test strutturato	<input checked="" type="checkbox"/>	Prova grafica	<input type="checkbox"/>
Produzione scritta	<input type="checkbox"/>	Test semistrutturato	<input checked="" type="checkbox"/>	Prova pratica	<input type="checkbox"/>
Colloquio orale	<input checked="" type="checkbox"/>	Gaming	<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>

7. MODALITÀ DI RECUPERO	
Rimodulazione dei contenuti mediante approcci didattici differenziati	<input checked="" type="checkbox"/>
Apprendimento cooperativo e differenziato per gruppi di livello	<input checked="" type="checkbox"/>

Elaborazione di percorsi didattici personalizzati mediante materiali di supporto specifici



Battipaglia, 06/05/2026

La docente

Anna Gargano

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO **2025/26**

DOCENTE	BOCCAGNA PASQUALE
---------	-------------------

DISCIPLINA	ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA
------------	----------------------------------

CLASSE-SEZ-IND	5 A RIM
----------------	---------

LIBRO DI TESTO	BARALE, NAZZARO, RICCI, IMPRESA, MARKETING, MONDO UP, TRAMONTANA
----------------	--

• SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE <i>(Indicare la voce che interessa)</i>									
Numero alunni					Clima della classe <i>(problematico, accettabile, buono, ottimo)</i>	Profitto medio raggiunto dalla classe <i>(Insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo)</i>	Svolgimento della progettazione didattica <i>(incompleta, regolare, anticipata)</i>		
Tot.	M	F	RIT	PEI					
18	9	9			BUONO	QUASI BUONO	REGOLARE E COMPLETA		

Osservazioni:

• PROFILO FINALE DELLA CLASSE <i>(Indicare la voce che interessa)</i>		
Partecipazione <i>(spesso di disturbo, tendenzialmente passiva, attenta e diligente, propositiva e fattiva)</i>	Impegno <i>(scarso, discontinuo, adeguato, continuo, consapevole)</i>	Metodo di studio <i>(inadeguato, accettabile, adeguato)</i>
DILIGENTE	ADEGUATO	ADEGUATO

Osservazioni:

• OBIETTIVI COGNITIVO-FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI <i>(Indicare con una X)</i>									
Obiettivi generali	raggiunti								
	totalmente da			parzialmente da			per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
		X				X			
Competenze	raggiunte								
	totalmente da			parzialmente da			per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
		X							

OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE PROFESSIONALI

La classe è in grado di svolgere operazioni di media complessità con competenze adeguate nei moduli e negli argomenti svolti nelle lezioni programmate attinenti a metodi contabili e applicazioni del Sistema delle scritture del Patrimonio e del risultato economico.

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

La classe ha acquisito le conoscenze in termini di obiettivi minimi degli argomenti di studio della classe quinta del corso RIM riguardanti le operazioni contabili tipiche delle imprese industriali, bilancio e analisi per indici e flussi; strategie aziendali e business plan; operazioni con l'estero.

OBIETTIVI IN TERMINI DI CAPACITA'

Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi delle posizioni teoriche ed applicative relative ai moduli oggetto di studio.
 Riconoscere gli elementi di base del sistema azienda connessi alle tecniche e metodologie di computo con utilizzo di format.
 Delineare tecniche e procedimenti con format, schemi, organigrammi con riferimento ai moduli oggetto di studio.
 Costruire e sistemare in modo adeguato dati in format predefiniti e libri contabili
 Costruire *prospetti contabili*
 Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni del sistema azienda oggetto di studio.
 Predisporre report differenziati in relazione ai casi studiati e ai destinatari.
 Confrontare prospetti contabili commentandone i risultati.

• **METODOLOGIA** (Indicare con una X)

Lezione frontale	X	Attività con il supporto delle ICT	X
Lezione interattiva	X	Utilizzo di presentazioni multimediali	X
Discussione	X	Metodologia CLIL	X limitatamente alle lezioni iniziali
Lavori di gruppo	X	Esercitazioni pratiche	x
Flipped classroom	X	Altro:	

• **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI** (Indicare con una X)

Libri di testo	x	Software didattici	x	Laboratorio	x
Altri libri		Lettore DVD		Aula immersiva	X
Dispense	x	Computer	x	Visite guidate	x
Uso della Biblioteca		LIM	x	Stage	

• **STRUMENTI DI VALUTAZIONE** (Indicare con una X)

Analisi del testo		Risoluzione di problemi	X
Testo argomentativo		Prova grafica	
Produzione testo scritta		Prova pratica	
Test a risposta aperta	X	Colloquio	X
Test strutturato	X	Interrogazione	
Test semistrutturato	X	Altro:	TESINA- RICERCA

7. MODALITÀ DI RECUPERO	
Rimodulazione dei contenuti mediante approcci didattici differenziati	<input checked="" type="checkbox"/>
Apprendimento cooperativo e differenziato per gruppi di livello	<input checked="" type="checkbox"/>
Elaborazione di percorsi didattici personalizzati mediante materiali di supporto specifici	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>

Motivazioni/ Osservazioni: non sono stati necessari interventi di recupero

• CRITERI DI VALUTAZIONE
<i>In ottemperanza alle disposizioni ministeriali su Valutazione finale e ai criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel PTOF, la valutazione ha tenuto conto dei seguenti fattori: Livello individuale di acquisizione di conoscenze e competenze; Progressi compiuti rispetto al livello di partenza; Interesse; Impegno; Partecipazione; Frequenza; Comportamento.</i>

Motivazioni/ Osservazioni:

La classe ha tenuto sempre un buon comportamento, dimostrando rispetto del docente e buona inclinazione nel seguire le impostazioni didattiche. I criteri di valutazione delle performance hanno tenuto conto dei livelli di conoscenza, competenza e capacità elaborativa.

• EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (Che hanno coinvolto direttamente la disciplina)		
Tipologia	Titolo	Descrizione sintetica dell'attività
APPROFONDIMENTI DIDATTICI	Comunicazione non finanziaria, approccio etico alla start-up collegato all'U.D.A. di Educazione civica	Svolgimento di temi legati all'Educazione civica connessi alla sostenibilità.
EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (Che NON hanno coinvolto direttamente la disciplina)		
Educazione Civica	COMUNICAZIONE FINANZIARIA E NON FINANZIARIA	Svolgimento delle attività programmate.
FSL: "Impresa, Innovazione e Futuro: competenze per il mondo che cambia"	Sostenibilità delle attività d'impresa	L'analisi dei costi/benefici della gestione sostenibile d'azienda: gli strumenti per orientare le decisioni con la contabilità gestionale. F.C., D.C. e B.E.P.

Il docente
Prof. Pasquale Boccagna

RELAZIONE FINALE: SCIENZE MOTORIE RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DOCENTE	Spinelli Michele
DISCIPLINA	Scienze motorie e sportive
CLASSE-SEZ-IND	5°A RIM

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE									
Numero alunni					Clima della classe	Profitto raggiunto dalla classe	Svolgimento della progettazione didattica		
TOT	M	F	RIP	PEI					
18	09	09	/	02	FORMALMENTE CORRETTO E DISCIPLINATO	BUONO E OTTIMO	REGOLARE COMPLETO		

2. PROFILO FINALE DELLA CLASSE		
Partecipazione	Impegno	Metodo di studio
ADEGUATO	SOLIDO E COSTANTE	ADEGUATO

3. OBIETTIVI COGNITIVI-FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI									
Obiettivi generali	raggiunti								
	Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Competenze	raggiunti								
	Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. METODOLOGIA					
Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavori di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>
Lezione interattiva	<input type="checkbox"/>	Esercitazioni pratiche	<input checked="" type="checkbox"/>	Flipped classroom	<input type="checkbox"/>

Discussione	<input type="checkbox"/>	Metodologia CLIL	<input type="checkbox"/>	Attività con supporto ICT	<input type="checkbox"/>
Utilizzo di presentazioni multimediali	<input type="checkbox"/>	Altro:			<input type="checkbox"/>

5. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Software didattici	<input type="checkbox"/>	Laboratorio	<input type="checkbox"/>
Altri libri	<input type="checkbox"/>	Computer	<input type="checkbox"/>	Aula immersiva	<input type="checkbox"/>
Dispense	<input checked="" type="checkbox"/>	LIM	<input type="checkbox"/>	Pratico	<input checked="" type="checkbox"/>

6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Analisi del testo	<input type="checkbox"/>	Test a risposta multipla	<input type="checkbox"/>	Risoluzione di problemi	<input checked="" type="checkbox"/>
Testo argomentativo	<input type="checkbox"/>	Test strutturato	<input type="checkbox"/>	Prova grafica	<input type="checkbox"/>
Produzione scritta	<input type="checkbox"/>	Test semistrutturato	<input type="checkbox"/>	Prova pratica	<input checked="" type="checkbox"/>
Colloquio orale	<input checked="" type="checkbox"/>	Gaming	<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>

7. MODALITÀ DI RECUPERO

Rimodulazione dei contenuti mediante approcci didattici differenziati	<input type="checkbox"/>
Apprendimento cooperativo e differenziato per gruppi di livello	<input checked="" type="checkbox"/>
Elaborazione di percorsi didattici personalizzati mediante materiali di supporto specifici	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>

Osservazioni:

Battipaglia, 08/05/2026

Il docente

Michele Spinelli

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2025/26

DOCENTE	FERRIGNO PAOLA
DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE-SEZ-IND	5A RIM

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE									
Numero alunni					Clima della classe	Profitto raggiunto dalla classe	Svolgimento della progettazione didattica		
TO T	M	F	RIP	PEI					
17	9	8		2	<i>SERIO E RESPONSABILE E ALTAMENTE COLLABORATIVO)</i>	<i>OTTIMO</i>	<i>REGOLARE</i>		

2. PROFILO FINALE DELLA CLASSE		
Partecipazione	Impegno	Metodo di studio
<i>CONSAPEVOLE</i>	<i>CONSAPEVOLE E AUTONOMO</i>	<i>ADEGUATO</i>

3. OBIETTIVI COGNITIVI-FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI									
Obiettivi generali	raggiunti								
	Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Competenze	raggiunti								
	Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. METODOLOGIA					
Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavori di gruppo	<input type="checkbox"/>
Lezione interattiva	<input type="checkbox"/>	Esercitazioni pratiche	<input checked="" type="checkbox"/>	Flipped classroom	<input type="checkbox"/>
Discussione	<input checked="" type="checkbox"/>	Metodologia CLIL	<input type="checkbox"/>	Attività con supporto ICT	<input type="checkbox"/>
Utilizzo di presentazioni multimediali	<input type="checkbox"/>	Altro:			<input type="checkbox"/>

5. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo	<input type="checkbox"/>	Software didattici	<input type="checkbox"/>	Laboratorio	<input type="checkbox"/>
Altri libri	<input type="checkbox"/>	Computer	X	Aula immersiva	<input type="checkbox"/>
Dispense	<input type="checkbox"/>	LIM	X	Altro	<input type="checkbox"/>

6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE					
Analisi del testo	<input type="checkbox"/>	Test a risposta multipla	X	Risoluzione di problemi	<input type="checkbox"/>
Testo argomentativo	<input type="checkbox"/>	Test strutturato	<input type="checkbox"/>	Prova grafica	<input type="checkbox"/>
Produzione scritta	<input type="checkbox"/>	Test semistrutturato	<input type="checkbox"/>	Prova pratica	<input type="checkbox"/>
Colloquio orale	X	Gaming	<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>

7. MODALITÀ DI RECUPERO	
Rimodulazione dei contenuti mediante approcci didattici differenziati	<input type="checkbox"/>
Apprendimento cooperativo e differenziato per gruppi di livello	<input type="checkbox"/>
Elaborazione di percorsi didattici personalizzati mediante materiali di supporto specifici	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>

Osservazioni:

Battipaglia, 15 MAGGIO 2026

LA DOCENTE
Prof.ssa Ferrigno Paola

APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5A RIM 25/26

Documento del 15 Maggio - a.s. 2025/26

IL CONSIGLIO DI CLASSE

APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5A RIM 25/26

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Adesso Stefania Coordinatrice	3^ Lingua Francese -	Stefania Adesso
Delli Bovi Fabiola	2^ Lingua Spagnolo	Fabiola Delli Bovi
Cinzia Roscigno	Italiano e storia	Cinzia Roscigno
Maria De Leo	1^ Lingua Inglese	Maria De Leo
Boccagna Pasquale	Economia Aziendale	Pasquale Boccagna
Valeria Melucci	Diritto e Relazioni Internazionali	Valeria Melucci
Anna Gargano	Matematica	Anna Gargano
Ferrigno Paola	Religione Cattolica	Paola Ferrigno
Spinelli Michele	Scienze Motorie e Sportive	Michele Spinelli
Zinna Carmela	Sostegno	Carmela Zinna
Leone Maria	Sostegno	Maria Leone

Battipaglia, li 15 maggio 2026

ALLEGATI

ALLEGATO A: ATTESTAZIONE DELLA REFERENTE DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI CBT GR 13.

PROVE INVALSI

REPORT SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI GRADO 13 a.s. 2025/2026

Al coordinatore e ai docenti della classe VA RIM:

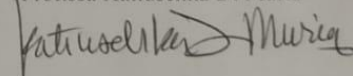
La sottoscritta prof.ssa Katiuschka Di Muria, in qualità di Referente per l'organizzazione, gestione e somministrazione delle Prove INVALSI CBT GR 13 per l'a.s. 2025/2026, con nomina prot. n. 0020020 del 18 dicembre 2025 comunica al Consiglio della classe VA RIM che

- nei giorni dal 10 al 12 marzo 2026 sono state svolte le Prove INVALSI per il Grado 13, come da circ. int. prot. n. 0003678 del 27/02/2026 e successiva integrazione prot. n. 0004066 del 05/03/2026;
- tutti gli alunni della classe hanno svolto regolarmente le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening);
- gli alunni assenti nei giorni sopra indicati hanno recuperato le prove non svolte nella sessione suppletiva, nei giorni dal 26 al 31 marzo 2026 come da circolare int. prot. n. 0004955 del 20/03/2026.

In fede.

Battipaglia, 12 maggio 2026

La Referente per la Valutazione
Prof.ssa Katiuschka Di Muria



OMISSIS

GRIGLIA TIPOLOGIA A

ANALISI DEL TESTO POETICO/NARRATIVO (TIPOLOGIA A)					
Indicatori		Descrittori	/100	/20	/10
A	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato, pianificato e organizzato in modo puntuale ed efficace	8-10	2	1
		Ideazione, pianificazione e organizzazione globalmente adeguate	6-7	1.25	0.60
		Ideazione, pianificazione e organizzazione non del tutto adeguate ed efficaci	4-5	1	0.50
		Ideazione, pianificazione e organizzazione carenti e/o inadeguate	0-3	0.50	0.25
B	Coesione e coerenza testuale	Coerente e coeso	8-10	2	1
		Schematico, generalmente coerente e coeso	6-7	1.25	0.60
		Parzialmente coerente e/o con scarso utilizzo dei connettivi testuali	4-5	1	0.50
		Poco coerente e poco coeso	0-3	0.50	0.25
C	Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico appropriato ed efficace	8-10	2	1
		Lessico adeguato	6-7	1.25	0.60
		Uso non sempre adeguato del lessico/con imprecisioni lessicali	4-5	1	0.50
		Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, lessico non adeguato al contesto	0-3	0.50	0.25
D	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta e fluida, uso efficace della punteggiatura	8-10	2	1
		Imprecisioni lievi e non frequenti, uso adeguato della punteggiatura	6-7	1.25	0.60
		Presenza di errori ortografici e/o morfo-sintattici, uso parzialmente adeguato della punteggiatura	4-5	1	0.50
		Gravi e ripetuti errori, punteggiatura inadeguata o assente	0-3	0.50	0.25
E	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	8-10	2	1
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma corretti	6-7	1.25	0.60
		Conoscenze e riferimenti culturali modesti	4-5	1	0.50
		Conoscenze inadeguate e riferimenti culturali inappropriati	0-3	0.50	0.25
F	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione critica personale, approfondita e originale	8-10	2	1
		Nel complesso l'espressione di giudizi critici risulta adeguata	6-7	1.25	0.60
		Giudizi critici e valutazioni personali accennati o poco originali	4-5	1	0.50
		Superficialità delle valutazioni e/o giudizi critici poco coerenti	0-3	0.50	0.25
G	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso e puntuale rispetto dei vincoli posti nella consegna	8-10	2	1
		Vincoli posti nella consegna sostanzialmente rispettati	6-7	1.25	0.60
		Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	4-5	1	0.50
		Consegne e vincoli scarsamente rispettati	0-3	0.50	0.25
H	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Tematiche principali pienamente comprese	8-10	2	1
		Comprensione delle tematiche trattate generalmente adeguata	6-7	1.25	0.60
		Insufficiente comprensione delle tematiche trattate	4-5	1	0.50
		Comprensione delle tematiche trattate lacunosa o assente	0-3	0.50	0.25
I	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi approfondita e puntuale	8-10	2	1
		Analisi adeguata	6-7	1.25	0.60
		Analisi superficiale e/o incompleta	4-5	1	0.50
		Analisi lacunosa e/o assente	0-3	0.50	0.25
L	Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione pienamente corretta e articolata	8-10	2	1
		Interpretazione generalmente pertinente alle richieste	6-7	1.25	0.60
		Interpretazione parziale e/o imprecisa	4-5	1	0.50
		Interpretazione prevalentemente errata	0-3	0.50	0.25
		Totale			

GRIGLIA TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (Tipologia B)					
Indicatori		Descrittori	/100	/20	/10
A	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato, pianificato e organizzato in modo puntuale ed efficace	8-10	2	1
		Ideazione, pianificazione e organizzazione globalmente adeguate	6-7	1.25	0.60
		Ideazione, pianificazione e organizzazione non del tutto adeguate ed efficaci	4-5	1	0.50
		Ideazione, pianificazione e organizzazione carenti e/o inadeguate	0-3	0.50	0.25
B	Coesione e coerenza testuale	Coerente e coeso	8-10	2	1
		Generalmente coerente e coeso, schematico	6-7	1.25	0.60
		Parzialmente coerente e/o con scarso utilizzo dei connettivi testuali	4-5	1	0.50
		Poco coerente e poco coeso	0-3	0.50	0.25
C	Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico appropriato ed efficace	8-10	2	1
		Lessico adeguato	6-7	1.25	0.60
		Uso non sempre adeguato del lessico/con imprecisioni lessicali	4-5	1	0.50
		Frequenti e/o gravi imprecisioni, lessico non adeguato al contesto	0-3	0.50	0.25
D	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta e fluida, uso efficace della punteggiatura	8-10	2	1
		Imprecisioni lievi e non frequenti, uso adeguato della punteggiatura	6-7	1.25	0.60
		Presenza di errori ortografici e/o morfo-sintattici, uso parzialmente adeguato della punteggiatura	4-5	1	0.50
		Gravi e ripetuti errori, punteggiatura inadeguata o assente	0-3	0.50	0.25
E	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	8-10	2	1
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma corretti	6-7	1.25	0.60
		Conoscenze e riferimenti culturali modesti	4-5	1	0.50
		Conoscenze inadeguate e riferimenti culturali inappropriati	0-3	0.50	0.25
F	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione critica personale, approfondita e originale	8-10	2	1
		Nel complesso l'elaborazione risulta originale	6-7	1.25	0.60
		Giudizi critici e valutazioni personali accennati o poco originali	4-5	1	0.50
		Superficialità delle valutazioni e/o giudizi critici poco coerenti	0-3	0.50	0.25
G	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione corretta e completa di tesi e argomentazioni	12-15	3	1.50
		Adeguate individuazione degli elementi fondamentali	9-11	1.75 -2	0.90
		Parziale o mancata individuazione di tesi e argomentazioni	6-8	1.50	0.75
		Mancata individuazione di tesi ed argomentazioni	1-5	0.75	0.25
H	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando i connettivi pertinenti	Percorso ragionativo coerente e chiaro con connettivi precisi ed adeguati	12-15	3	1.50
		Percorso ragionativo complessivamente coerente, supportato da un uso adeguato dei connettivi	9-11	1.75 -2	0.90
		Articolazione del ragionamento non efficace, caratterizzata da un uso non corretto dei connettivi	6-8	1.50	0.75
		Percorso ragionativo non coerente, utilizzo del tutto errato dei connettivi	1-5	0.75	0.25
I	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti ampi e sicuri	8-10	2	1
		Riferimenti essenziali, ma corretti	6-7	1-1. 50	0.60
		Riferimenti inadeguati, inappropriati e/o scorretti	4-5	0.75	0.50
		Riferimenti completamente nulli, non congruenti	0-3	0.50	0.25
Totale					

GRIGLIA TIPOLOGIA C

TESTO DI CARATTERE ESPOSITIVO/ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA' (Tipologia C)					
Indicatori		Descrittori	/100	/20	/10
A	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato, pianificato e organizzato in modo puntuale ed efficace	8-10	2	1
		Ideazione, pianificazione e organizzazione globalmente adeguate	6-7	1.25	0.60
		Ideazione, pianificazione e organizzazione non del tutto adeguate ed efficaci	4-5	1	0.50
		Ideazione, pianificazione e organizzazione carenti e/o inadeguate	0-3	0.50	0.25
B	Coesione e coerenza testuale	Coerente e coeso	8-10	2	1
		Schematico, generalmente coerente e coeso	6-7	1.25	0.60
		Parzialmente coerente e/o con scarso utilizzo dei connettivi testuali	4-5	1	0.50
		Poco coerente e poco coeso	0-3	0.50	0.25
C	Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico appropriato ed efficace	8-10	2	1
		Lessico adeguato	6-7	1.25	0.60
		Uso non sempre adeguato del lessico/con imprecisioni lessicali	4-5	1	0.50
		Frequenti e/o gravi imprecisioni, lessico non adeguato al contesto	0-3	0.50	0.25
D	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta e fluida, uso efficace della punteggiatura	8-10	2	1
		Imprecisioni lievi e non frequenti, uso adeguato della punteggiatura	6-7	1.25	0.60
		Presenza di errori ortografici e/o morfo-sintattici, uso parzialmente adeguato della punteggiatura	4-5	1	0.50
		Gravi e ripetuti errori, punteggiatura inadeguata o assente	0-3	0.50	0.25
E	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	8-10	2	1
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma corretti	6-7	1.25	0.60
		Conoscenze e riferimenti culturali modesti	4-5	1	0.50
		Conoscenze inadeguate e riferimenti culturali inappropriati	0-3	0.50	0.25
F	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione critica personale, approfondita e originale	8-10	2	1
		Nel complesso l'elaborazione risulta originale	6-7	1.25	0.60
		Giudizi critici e valutazioni personali accennati o poco originali	4-5	1	0.50
		Superficialità delle valutazioni e/o giudizi critici poco coerenti	0-3	0.50	0.25
G	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella eventuale formulazione del titolo e della parafrasi.	Elaborato perfettamente aderente alla traccia; titolo e parafrasi coerenti	12-15	3	1.50
		Elaborato adeguato alle consegne con titolo pertinente	9-11	1.75 - 2	0.90
		Elaborato parzialmente adeguato alle consegne; titolo e parafrasi inadeguati o assenti	6-8	1.50	0.75
		Elaborato non pertinente alle richieste	1-5	0.75	0.25
H	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione chiara ed efficace	12-15	3	1.50
		Esposizione complessivamente chiara e lineare	9-11	1.75-2	0.90
		Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	6-8	1.50	0.75
		Esposizione poco ordinata e confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-5	0.75	0.25
I	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali	8-10	2	1
		Conoscenze adeguate, riferimenti essenziali e corretti	6-7	1-1.50	0.60
		Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente adeguati	4-5	0.75	0.50
		Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	0-3	0.50	0.25
Totale					

La seguente griglia di valutazione è stata elaborata sulla scorta delle griglie elaborate dai Dipartimenti Disciplinari nella seduta di Settembre 2025 ed in base alle direttive del D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 specificatamente al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Maturità”.

IIS “Besta-Gloriosi” – Battipaglia

II PROVA SCRITTA - ESAME DI MATURITA’
a.s. 2025/2026

Indirizzo corso di studi: AFM – articolazione: Relazioni Internazionali per il Marketing
Disciplina caratterizzante: Economia aziendale e geopolitica
Griglia di valutazione per l’attribuzione dei punteggi
(ai sensi del DM 769/2018 riproposto dall’OM n.54/2026)

Alunno _____

Classe _____

INDICATORI	LIVELL I	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DESCRITTOR E	PUNTEGGIO ASSEGNAT O (MAX 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline. (max. 4 punti)	L1	1.1. Conoscenza dei nuclei fondanti completa ed approfondita.	4	
	L2	1.2. Conoscenza dei nuclei fondanti adeguata.	3	
	L3	1.3. Conoscenza dei nuclei fondanti superficiale e frammentaria.	2	
	L4	1.4. Conoscenza dei nuclei fondanti scarsa.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all’analisi di documenti di natura economico-aziendale, all’elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati. (max. 6 punti)	L1	2.1. Competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo, relative alla comprensione di testi, all’analisi ed elaborazione di documenti economico-aziendali, all’analisi di casi, a simulazioni aziendali, pienamente esplicitate.	6	
	L2	2.2. Competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo, relative alla comprensione di testi, all’analisi ed elaborazione di documenti economico-aziendali, all’analisi di casi, a simulazioni aziendali, adeguatamente esplicitate.	4 – 5, 5	
	L3	2.3. Competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo, relative alla comprensione di testi, all’analisi ed elaborazione di documenti economico-aziendali, all’analisi di casi, a simulazioni aziendali, parzialmente esplicitate.	2 – 3, 5	
	L4	2.4. Competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo, relative alla comprensione di testi, all’analisi ed elaborazione di documenti economico-aziendali, all’analisi di casi, a simulazioni aziendali, scarsamente esplicitate.	1 – 1,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti. (max. 6 punti)	L1	3.1. Coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici, prodotti in modo corretto, completo ed organico.	6	
	L2	3.2. Coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici, prodotti in modo per lo più corretto e quasi completo.	4 – 5,5	
	L3	3.3. Parziale coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici, prodotti in modo non del tutto corretto ed incompleto.	2 – 3,5	
	L4	3.4. Scarsa coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici, prodotti in modo non corretto ed incompleto.	1 – 1,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max. 4 punti)	L1	4.1. Trattazione organizzata, logica ed esauriente con uso di linguaggio appropriato.	4	
	L2	4.2. Trattazione rispondente e lineare con collegamenti pertinenti ed uso del linguaggio settoriale.	3	
	L3	4.3. Essenziale argomentazione, collegamenti presenti in parte, uso del linguaggio tecnico quasi sempre corretto.	2	
	L4	4.4. Povera argomentazione, mancanza di collegamenti appropriati e di linguaggio specifico.	1	
PUNTEGGIO TOTALE				___/20

Allegato A O.M. n.54 del 26/03/2026- Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con	3 - 3.50	

studio		sicurezza scelte personali.		
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

Per la simulazione della prima prova scritta di **italiano** si è scelto un tema afferente alle tre tipologie (A - B - C) previste, come da precedenti tracce archiviate nel sito del **Ministero dell'Istruzione e del Merito**.

Per la simulazione della seconda prova scritta (**Economia Aziendale**) ugualmente si è attinto dalle tracce presenti nel sito del **Ministero dell'Istruzione e del Merito**,

SIMULAZIONE PROVA ORALE

Ai sensi dell'art.17, comma 1, del d. lgs. 62/2017 e dell'art.22 della O.M. n.54/2026, messo in atto da questa istituzione scolastica, il Consiglio di Classe ha provveduto ad implementare la simulazione della prova orale di esame prevedendola per la prima settimana di giugno, in data giovedì 04/06/26..

APPENDICE RISERVATA - ALLEGATI

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI - Classe **5A RIM**

Anno Scolastico 2025/26

Pr	COGNOME	NOME	Data Nascita	Comune di Nascita
1				
2				
3				
4		OMISSIS		
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
17				
18				
19				
20				

PROGRAMMI SVOLTI

ITALIANO

PROGRAMMA di Lingua e Letteratura Italiana
a.s.2025/26
 Docente: **Prof.ssa Cinzia Roscigno**

MODULO	CONTENUTI
<p><u>ETA' DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO</u></p>	<p>Età del realismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienza e progresso : la cultura del Positivismo - La Scapigliatura - Naturalismo e Verismo : caratteri peculiari - Gustave Flaubert , Madame Bovary: la trama <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli - Emile Zola, da Il denaro: <ul style="list-style-type: none"> ✓ L' ebbrezza della speculazione <p>Giovanni Verga :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I più importanti avvenimenti della biografia di Verga ➤ I romanzi pre- veristi ➤ La svolta verista ➤ La visione della realtà e la concezione della letteratura ➤ Verismo di Verga e Naturalismo di Zola a confronto ➤ La poetica e la tecnica narrativa <ul style="list-style-type: none"> ✓ Da vita dei campi : Rosso Malpelo ✓ Da Novelle Rusticane: La roba ➤ Il ciclo dei vinti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Da I Malavoglia (trama), Prefazione I vinti e la fiumana del progresso; Il mondo arcaico e l'irruzione della storia ✓ Da Mastro don Gesualdo (trama), La morte di mastro- don Gesualdo
<p><u>IL DECADENTISMO. G. PASCOLI – G.D'ANNUNZIO</u></p>	<p>Il Decadentismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - La visione del mondo decadente - La poetica del Decadentismo: la funzione della poesia, il poeta come veggente - Il simbolismo francese <ul style="list-style-type: none"> ✓ Boudelaire: Corrispondenze, La perdita dell'aureola ✓ Paul Verlaine: Languore <p>Giovanni Pascoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita - La visione del mondo - La poetica del fanciullino - Da Myricae: <ul style="list-style-type: none"> ✓ 10 Agosto ✓ Novembre ✓ Lavandare ✓ Temporale ✓ Il lampo - Dai Canti di Castelvecchio: <ul style="list-style-type: none"> ✓ La mia sera - Da Il fanciullino : <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il fanciullo musico <p>Gabriele D'Annunzio :</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita - L'estetismo e la sua crisi - Il Ciclo dei romanzi - Da Il Piacere : <ul style="list-style-type: none"> ✓ Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti - Dalle vergini delle rocce: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il programma del superuomo - La teoria del superuomo - Il panismo- da Alcione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Pioggia nel pineto ✓ Sera fiesolana

<p><u>IL ROMANZO PSICOLOGICO: ITALO SVEVO – LUIGI PIRANDELLO</u></p>	<p>Italo Svevo :</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita - La cultura di Svevo - I tre grandi romanzi : Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno - Da Una vita: L'inetto e il lottatore - Da la Coscienza di Zeno: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Prefazione ✓ Il fumo ✓ La morte del padre ✓ La profezia di un'apocalisse cosmica <p>Luigi Pirandello :</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita - La visione del mondo - La poetica - Dal saggio L'umorismo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Un arte che scompone il reale - Il fu Mattia Pascal: la trama <ul style="list-style-type: none"> ✓ La costruzione della nuova identità e la sua crisi (cap. VIII e IX) - Uno, nessuno e centomila: la trama <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nessun nome - Da Novelle per un anno : <ul style="list-style-type: none"> ✓ La patente ✓ Il treno ha fischiato ✓ La carriola ✓ Ciaula scopre la luna - Il teatro <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sei personaggi in cerca d'autore ✓ Così è se vi pare
<p><u>LETTERATI DI FRONTE ALLA GUERRA</u></p> <p><i>Dal 15 maggio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Futurismo: caratteri peculiari - Filippo Tommaso Marinetti <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il manifesto del futurismo - Aldo Palazzeschi: <ul style="list-style-type: none"> ✓ E lasciatemi divertire ✓ Chi sono? - Il Crepuscolarismo : caratteri peculiari - Ermetismo : caratteri peculiari - Contenuti e forme della poesia ermetica - Giuseppe Ungaretti : profilo biografico, la poetica e le opere. - Da Allegria <ul style="list-style-type: none"> ✓ Porto sepolto ✓ Veglia ✓ Fratelli

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ San Martino del Carso ✓ Soldati ✓ I fiumi <p>- Da Il Dolore</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Non gridate più <p>Dal 15 maggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eugenio Montale : profilo biografico, pensiero - Da Ossi di seppia:
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I limoni ✓ Non chiederci la parola ✓ Spesso il male di vivere ✓ Merigiare pallido e assorto ✓ Cigola la carrucola nel pozzo <p>- Da Le Occasioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La casa dei doganieri ✓ Non recidere forbice quel volto <p>- Salvatore Quasimodo : profilo biografico e pensiero</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Da Acque e terre: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Alle fronde dei salici ➤ Da Giorno dopo giorno <ul style="list-style-type: none"> ✓ Uomo del mio tempo <p>- Il neorealismo (caratteri generali)</p> <p>- Primo Levi, da Se questo è un uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'arrivo nel lager
<p><u>LA DIVINA</u> <u>COMMEDIA</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dante Alighieri: la vita, il pensiero, le opere - La Divina Commedia: struttura e temi <ul style="list-style-type: none"> ✓ La struttura e ordinamento morale del PARADISO ✓ Linea di studio dei canti più noti del Paradiso: I,III,VI, XXXII (aspetti generali)

Battipaglia, 15 maggio 2026

Cinzia Roscigno

PROGRAMMI SVOLTI

STORIA

<p>Programma di Storia a.s. 2025/26 Docente: Prof.ssa Cinzia Roscigno</p>

Modulo	Contenuti
<p>1. ASPETTI CULTURALI-POLITICI-IDEOLOGICI DELLA SECONDA METÀ DELL'800 E DEL PRIMO '900</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi dell'Italia post unitaria: Destra e Sinistra al potere - La Seconda rivoluzione industriale e la questione sociale - Imperialismo e Colonialismo - L'Europa della belle époque - L'Italia nell'età giolittiana <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ascesa di Giolitti: il quadro politico, economico e sociale ✓ Il rapporto tra Giolitti e le forze politiche del paese ✓ Luci e ombre del governo di Giolitti ✓ La guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana
<p>2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA</p>	<p>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le premesse della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914 ✓ Lo scoppio del conflitto nel 1914 ✓ Gli scenari bellici nel 1914: fronte occidentale e fronte orientale ✓ L'Italia di fronte alla guerra ✓ Le operazioni militari dal 1915 al 1916 ✓ La guerra totale ✓ Il 1917: l'anno decisivo del conflitto ✓ La fine della guerra nel 1918 ✓ I trattati di pace <p>LA RIVOLUZIONE RUSSA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La rivoluzione di febbraio ✓ La rivoluzione d'ottobre ✓ Gli anni della guerra civile ✓ Dopo la guerra civile: la nascita dell'URSS
<p>3. LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA E GLI ANNI VENTI</p>	<p>LO SCENARIO MONDIALE NEL PRIMO DOPOGUERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo ✓ Il fragile equilibrio europeo: la situazione economica e sociale ✓ Il dopoguerra in Medio Oriente <p>LA CRISI DEL DOPOGUERRA E L'ASCESA DEL FASCISMO IN ITALIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Italia nel dopoguerra ✓ I partiti e i movimenti di massa ✓ La fine dell'Italia liberale ✓ L'avvento della dittatura fascista <p>LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 1929: l'inizio della Grande crisi ✓ La risposta di Roosevelt alla crisi: il New Deal ✓ La diffusione della grande crisi e le ripercussioni internazionali
<p>4. ETÀ DEI TOTALITARISMI</p>	<p>L'ITALIA FASCISTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La costruzione del regime ✓ La ricerca e l'organizzazione del consenso ✓ Il regime, l'economia e la società ✓ La politica estera e le leggi razziali ✓ L'antifascismo <p>LA GERMANIA NAZISTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La crisi della repubblica di Weimar ✓ La nascita del terzo Reich ✓ La costruzione dello stato totalitario <p>LO STALINISMO E L'UNIONE SOVIETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Da Lenin a Stalin ✓ L'economia pianificata ✓ Il totalitarismo stalinista

	<p>IL CONTESTO INTERNAZIONALE ALL'ALBA DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dagli accordi di Locarno al “fronte di Stresa” ✓ La guerra civile spagnola ✓ L'aggressività nazista e l'appeasement europeo
<p>5. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA RESISTENZA</p>	<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le vittorie naziste e gli insuccessi italiani ✓ L'attacco all'Unione Sovietica (1941) ✓ La Shoah ✓ L'attacco giapponese agli Stati Uniti ✓ La svolta nel conflitto (1942-43) ✓ La lotta di liberazione nell'Europa occupata ✓ L'Italia dalla caduta del fascismo alla “guerra civile” ✓ La sconfitta del nazifascismo
<p>6. IL MONDO BIPOLARE</p> <p>Dal 15 maggio</p>	<p>VERSO UN ORDINE MONDIALE “BIPOLARE”</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La pace e il nuovo assetto geopolitico del mondo ✓ Dalla collaborazione al conflitto: l'inizio della Guerra fredda ✓ Il bipolarismo in Europa ✓ L'URSS e la sua sfera d'influenza ✓ La situazione nell'estremo oriente: il Giappone e la Cina
<p>7. L'ITALIA REPUBBLICANA</p>	<p>LA NASCITA DELLA REPUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le condizioni del paese alla fine del conflitto ✓ La riorganizzazione della vita del paese ✓ Dal governo Parri al governo De Gasperi ✓ Il referendum e l'elaborazione della nuova Costituzione ✓ La stagione del centrismo e il miracolo economico
<p>8. EDUCAZIONE CIVICA : PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI</p>	<p>GIUSTIZIA INTERNAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Costituzione italiana: art.11 ✓ I crimini di guerra e i crimini contro l'umanità ✓ Il processo di Norimberga; ✓ I crimini di guerra e i crimini contro l'umanità ✓ L' ONU e gli organismi internazionali

Battipaglia , 15 maggio 2026

Cinzia Roscigno

PROGRAMMI SVOLTI

INGLESE

Anno scolastico 2025/2026

ISTITUTO I.I.S. "BESTA-GLORIOSI" BATTIPAGLIA

INDIRIZZO RIM

CLASSE 5A

DISCIPLINA INGLESE

DOCENTE MARIA DE LEO

TESTO ADOTTATO: CAREER PATHS IN BUSINESS

AUTORI: Barbara Bettinelli- Attilio Galimberti

EDITORE: LANG

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Modulo 1 Marketing	Settembre/Ottobre/Novembre
Marketing objectives The strategic marketing process Step 1: Situation Analysis Step 2: Marketing strategy Market research Marketing Mix	

Modulo 2 Advertising	Dicembre/Gennaio
1 Advertising objectives 2 Different types of advertising media 3 Social media advertising 4 Misleading advertising	

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Modulo 3 Historical Background: The Modern Age	Febbraio
1 The Edwardian Age 2 The First World War 3 Britain between the Wars 4 The Second World War	

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Modulo 4 The European Union	Marzo /Aprile
1 Building Europe: the story so far. 2 European treaties at a glance 3 Who's who in the European Union 4 What does Europe do for you? 5 EU economic and monetary policy	

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Modulo 5 Banking and finance	Aprile/ Maggio/Giugno
1 Types of banks — 2 Digital banking 3 Banking security 4 Cryptocurrencies 5 Banktivism 6 Access to financial services 7 The Stock Exchange.	

UNITA' DI APPRENDIMENTO EDUCAZIONE CIVICA

	U. D. di Educazione Civica: The Charter of the Fundamental Rights of the European Union Gennaio/Febbraio
Introduction Contents of the Charter Title VI Justice Title VII General Provisions Governing the Interpretation and the Application of the Charter.	

Battipaglia, 10/05/2026

La docente
Prof.ssa Maria De Leo

PROGRAMMI SVOLTI

SPAGNOLO

PROGRAMMA DI LINGUA SPAGNOLA

CLASSE: V SEZIONE A

INDIRIZZO: R.I.M.

Prof. ssa Delli Bovi Fabiola

Modulo	Conoscenze	Competenze	Abilità
Comercio y distribución: comercio y canales de distribución, formas de pago, franquicia, e-commerce y comercio justo y solidario. Comercio internacional: transportes, aduanas e Incoterms, Cámaras de Comercio locales y Cámara de Madrid, Cámara de Comercio Internacional.	- Conoscere le diverse tipologie di corrispondenza commerciale e gli elementi di base di e-mail relative ad una transazione commerciale	- Sapere strutturare un messaggio in modo formale	- Acquisire un'adeguata autonomia nella redazione su traccia di e-mail commerciali
La economía global: globalización, Fondo Monetario Internacional, Banco Mundial, Organización Mundial del Comercio. Los foros de mundiales: BRICS, PIIGS, G7,G8,G20	- Conoscere il sistema economico spagnolo	- Saper cogliere affinità e differenze tra il sistema economico spagnolo e quello italiano	- Confrontare la forma dell'economia spagnola con quella italiana
El marketing: fases del marketing: analítico, estratégico y operacional El marketing mix: productos y precios, empresas y promociones, publicidad.	-Comprendere che cos'è il marketing - Sapere quali fattori giocano un ruolo nell'organizzare la strategia di marketing di un'azienda	- Sapere che cos'è una ricerca di mercato e quali fattori inducono le persone a fare un acquisto	-Comprendere globalmente e nel dettaglio testi, articoli e documenti relativi a marketing e ricerche di mercato
Bancos: bancos y operaciones bancarias típicas, banca pública y privada, cajas de ahorro, banca ética y microcréditos, bancos online, la Bolsa de Valores, la cotización y los índices bursátiles.	-Conoscere quali sono i servizi offerti dalle banche	- Sapere quali sono i rischi e i vantaggi dei servizi bancari online	- Confrontare il servizio bancario tradizionale e quello online
Bolsa de Valores: orígenes de la Bolsa, las Bolsas españolas, cotización, el mercado continuo, los participantes, los índices bursátiles, las inversiones.	- Conoscere il mercato finanziario dove avviene lo scambio di valori azionari e obbligazionari	- Comprendere testi, articoli e documenti relativi alla Borsa Valori	- Saper utilizzare la microlingua e le conoscenze tecniche
El siglo XX: el Desastre de 1898. La crisis social, el militarismo, la dictadura de Primo de Rivera, la caída de la Monarquía y la segunda República. Las elecciones de 1933. La Guerra Civil: las elecciones de 1936 y la tercera República. El levantamiento de F.Franco y la Guerra Civil. La dimensión internacional de la guerra. La dictadura de F. Franco: las repercusiones económicas, políticas y sociales de la dictadura. El aislamiento y la crisis. El segundo franquismo y el Plan de Estabilización. El fin de la dictadura y la transición a la Monarquía democrática. La división de poderes y el sistema de las autonomías. El boom económico y la crisis de 2007.	-Conoscere le tappe fondamentali della storia spagnola dal 1900 ai giorni nostri -Delineare l'organizzazione istituzionale della monarchia spagnola attuale, la divisione dei poteri e amministrativa, individuando le funzioni dei diversi organi dello Stato.	- Esporre gli eventi storici con proprietà lessicale e pronuncia accettabile	-Effettuare ricerche di approfondimento

Metodologie:

- Lezioni frontali;
- lezioni di gruppo;

Strumenti di misurazione (tipologie di verifiche):

- Prove scritte: esercizi strutturati, completamento di testi, traduzioni, questionari, brevi composizioni, test.
- Prove orali: conversazione, esposizione degli argomenti trattati.

Criteri di valutazione:

- Conoscere gli argomenti ed esprimerli in forma semplice;
- saper utilizzare la microlingua e le conoscenze tecniche.

Libro di testo: Laura Pierozzi, Sonia Campos Cabrero, Manuela Salvaggio | Trato Hecho! El español en el mundo de los negocios seconda edizione 2019 Zanichelli Editore

FSL: Simulaciones de entrevistas de trabajo en lengua, redacción de CV y cartas motivacionales. Visión y análisis guiado de videos/anuncios sobre experiencias laborales en el ámbito cultural en países extranjeros.

EDUCAZIONE CIVICA: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI

La lucha de la UE contra la delincuencia organizada

Battipaglia, 01/05/2026

Firma



PROGRAMMI SVOLTI

FRANCESE

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico 2025/2026

ISTITUTO I.I.S. "BESTA-GLORIOSI" BATTIPAGLIA

INDIRIZZO **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

CLASSE 5A RIM

DISCIPLINA FRANCESE

DOCENTE STEFANIA ADESSO

LIBRO DI TESTO Annie Renaud, MARCHE' CONCLU, Pearson.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Rafforcement des connaissances générales La démarche du marketing à l' international	OCT. 2025
Créer une "campagne de marketing interculturelle (placer un produit italien à l'étranger). Gérer la phase du règlement / une réclamation du client <i>La facture,, la TVA, demander un délai de paiement et réponse du fournisseur. gérer la réclamation réclamation pour une erreur de règlement.</i>	

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Unité 01 La démarche du marketing à l' international NOV - DIC 25
Le marketing international Erreurs de marketing Le marketing culturel: produit, prix, communication Théorie: les règlements à terme et au comptant

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Unité 02 "Le commerce international" JAN- FéVR
1. Le protectionnisme et la législation internationale 2. Economie de marché, économie planifiée et économie de marché socialiste 3. Marchés émergents et marchés matures 4. Les grandes organisations mondiales pour la paix, la coopération, les droits humains.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Unité 03	
Les défis du XXIe siècle	MAG-GIU 26
Le marketing mix: Les 4 "P" du marketing et le marketing mix; le langage publicitaire. étude de marché et graphiques L'analyse SWOT Les quatre "P" du marketing mix. Le langage publicitaire. La désindustrialisation; l'entreprise et l'emploi au XXIe siècle. Les nouveaux modèles d'emploi et l'IA	

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Unité 04	
"L'Union européenne 26	GIUGNO
<i>Les grandes étapes de l'UE, les institutions, la politique.</i> <i>Le secteur primaire, secondaire, tertiaire et quaternaire.</i>	

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Unité 05	
La grammaire - la construction de la phrase	SETT 25- GIU 26
<ol style="list-style-type: none">1. Les auxiliaires; les verbes en -ER et cas particuliers; les verbes en -IR (2e groupe); les verbes du 3e groupe et modaux; les adverbes de quantité "très - beaucoup /de-d"; la formation du pluriel, du féminin, de l'adverbe.2. Les verbes verbes pronominaux, Les articles contractés; COD-COI, le partitif, le futur, le conditionnel (style formel).3. L'impératif, le futur, le passé composé et son accord, les gallicismes.4. Les adjectifs et les pronoms possessifs, Les adjectifs numéraux ordinaux les pronoms COD et COI, l'imparfait.5. Les pronoms relatifs, Le subjonctif présent, Le Participe Présent et le Gérondif6. La phrase hypothétique du 1er et du 2ème degré.	

UNITA' DI APPRENDIMENTO

U. D.06 di Educazione civica: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI EFFICACI.

L'Agenda 2030 pour le thème du 25 novembre: Journée contre la violence faite aux femmes: caractéristiques et propositions 01 ora;

ODD 16 de l'Agenda 2030 "Paix. justice, institutions efficaces":
Objectif 16 + 17 - "Paix, Justice, Institutions efficaces"; "Partenariats pour la réalisation des objectifs (2° quadr.):
02 ore.

1. Analyse des faits contemporains: les immigrés - les inégalités professionnelles hommes/femmes: le mobbing dans le monde du tourisme; Shoah et xénophobie;
2. - Inégalités réduites: le 08 mars: hommes/ femmes).

UNITA' DI APPRENDIMENTO

U. D. 07 di FSL

L'entretien d'embauche

Rédiger son CV

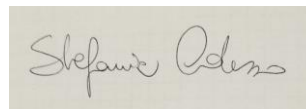
Les 10 Entrecomps professionnelles.

La RSE (Responsabilité Sociale des Entreprises) - Vidéos de situations de travail typiques en France

La mise en place de la RSE + schéma

Battipaglia, li 13/05/26

Firma



PROGRAMMI SVOLTI

DIRITTO

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico 2025/26

DOCENTE	Valeria Melucci
DISCIPLINA	Diritto
CLASSE	5 A RIM
LIBRO DI TESTO	Paolo Monti, Silvia Monti – <i>Per questi motivi – Diritto pubblico internazionale</i> - Zanichelli

MODULO A: L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

CAPITOLO 1: LE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

Comunità statali e comunità internazionale – La giustizia internazionale – Le fonti del diritto internazionale: le consuetudini – Le fonti del diritto internazionale: i trattati – Variazioni territoriali e conseguenze sui trattati – La “recezione” del diritto internazionale – Le Regioni italiane e il diritto internazionale

MODULO B: I SOGGETTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE: GLI STATI

CAPITOLO 4: FORME DI STATO E DI GOVERNO

Qual è il significato delle due espressioni – Quali forme di Stato si sono susseguite nel tempo – La mancanza dello Stato nell'ordinamento feudale – La monarchia assoluta e la nascita dello Stato moderno – Quali sono i caratteri dello Stato liberale – Lo Stato liberale e la Costituzione – Quali sono i caratteri dello Stato liberaldemocratico – Che cos'è la democrazia – Quali sono i caratteri dello Stato sociale – Lo Stato comunista – Lo Stato fascista – Quali sono le possibili forme di governo – Quali forme può assumere la monarchia – Quali forme può assumere la repubblica – Quali sono i caratteri dello Stato unitario e dello Stato federale – Lo Stato regionale in Italia

MODULO C: LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DELL'AMBIENTE

CAPITOLO 1: L'UNIONE EUROPEA

Come nascono le organizzazioni internazionali – La nascita dell'Unione europea – Dall'Europa dei pochi all'Europa dei molti – Il lento processo di integrazione europea – Alcuni traguardi raggiunti dall'Unione europea – L'abbattimento delle frontiere doganali – La cittadinanza europea – L'accordo di Schengen – La moneta unica europea – La politica di coesione e sviluppo – I valori dell'Unione europea – La Carta dei diritti fondamentali della Ue

CAPITOLO 2: L'ORGANIZZAZIONE DELLA UE

Le istituzioni dell'Unione europea – Il Consiglio europeo – Il Consiglio – La Commissione europea – Il Parlamento europeo – Come viene esercitata la funzione legislativa – Quali norme

emana l'Unione – Altre istituzioni dell'Unione europea – Un organismo indipendente: la Procura europea

CAPITOLO 3: ALTRE ORGANIZZAZIONI

Di quali organizzazioni ci occuperemo – L'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu) – Un po' di storia – Gli organi dell'Onu – Qualche riflessione sull'attività delle Nazioni Unite – Le Agenzie dell'Onu e le radici dei conflitti – La Nato – L'Ocse – La Corte penale internazionale – Le organizzazioni non governative

CAPITOLO 4: LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Che cosa si intende per diritti umani – Le “generazioni” dei diritti e delle libertà – La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo – Il Consiglio d'Europa e i diritti umani – Altri trattati per la difesa dei diritti umani – La tutela dei minori – Il diritto alla privacy come fondamentale diritto dell'uomo

CAPITOLO 5: LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Che cosa si intende per ambiente – Un modello di sviluppo insostenibile – L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

MODULO D: LE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

CAPITOLO 1 : LE CONTROVERSIE TRA STATI

Come risolvere pacificamente le controversie – La negoziazione – Il ricorso alla Corte internazionale di giustizia – La competenza consultiva della Cig – Il ricorso alla Cig mediante “protezione diplomatica” – Che cos'è un arbitrato – Il ricorso all'autotutela – L'Italia e il ricorso alla forza armata

MODULO E: IL DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

CAPITOLO 1: GLI ORGANISMI DI BRETTON WOODS

Le ragioni di un diritto internazionale dell'economia – Il diritto internazionale dell'economia oggi - Gli accordi di Bretton Woods – Il Fondo monetario internazionale - La Banca Mondiale

CAPITOLO 2: L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL COMMERCIO

L'origine del Gatt – L'organizzazione mondiale del commercio – Il principio generale di non discriminazione – L'organismo di risoluzione delle controversie – L'organizzazione interna della Omc

MODULO F: IL MERCATO GLOBALE

CAPITOLO 1: LA GLOBALIZZAZIONE E LE IMPRESE MULTINAZIONALI

Gli aspetti della globalizzazione – Come si forma una società multinazionale – L’accesso a nuovi mercati – La ricerca del basso costo di produzione – Il ruolo dello Stato nell’era globale – La finanza globalizzata – I diversi giudizi sulla globalizzazione

MODULO G: I CONTRATTI INTERNAZIONALI

CAPITOLO 1: FORMAZIONE DEL CONTRATTO E CONSEGUENZE DELL’INADEMPIMENTO

Contratti internazionali - La questione della legge applicabile – Il foro competente – La necessità di completezza nei contratti internazionali – La struttura del contratto – Il principio di reciprocità – La risoluzione del contratto per inadempimento – L’inadempimento per causa di forza maggiore

MODULO H: ALCUNI FREQUENTI CONTRATTI INTERNAZIONALI

CAPITOLO 1: LA VENDITA E I CONTRATTI COLLEGATI

Il contratto di vendita internazionale – Le principali regole della Convenzione di Vienna – Il rischio per il perimento del bene e gli incoterms – Il barter o baratto – Gli acquisti internazionali online – Il contratto di trasporto di merci – Il contratto di spedizione – Le pratiche doganali nella vendita internazionale

CAPITOLO 2: ALTRI CONTRATTI COMMERCIALI

Il contratto di concessione (o distribuzione) – Il franchising – Il contratto di agenzia – Il contratto di joint venture

MODULO I: LA TUTELA DEI CONSUMATORI NELLA NORMATIVA EUROPEA

CAPITOLO 1: GARANZIE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Professionisti e consumatori – Norme internazionali a tutela del consumatore – La garanzia legale – Le garanzie contro le pratiche commerciali scorrette – La class action

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA: Pace, Giustizia e Istituzioni forti (07 ore)

La criminalità organizzata - L’impegno dell’ONU contro il crimine - Le Agenzie dell’ONU e le ragioni dei conflitti - Magistratura e mafia in Italia - Il dovere di pagare le imposte - I principi giuridici delle imposte - I principi amministrativi delle imposte.

La Docente
Prof.ssa Valeria Melucci

PROGRAMMA SVOLTO

Materia: **Relazioni Internazionali**

Classe: **5 A RIM**

Docente: Prof.ssa **Melucci Valeria**

Libro di testo: Righi Bellotti - Selmi – *Economia globale 2* - Zanichelli

Argomenti trattati:

UNITA' 1: L'ECONOMIA FINANZIARIA PUBBLICA

CAPITOLO 1: L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

L'attività finanziaria pubblica – L'organizzazione del settore pubblico – Gli attori delle relazioni economiche internazionali

CAPITOLO 2: LA POLITICA ECONOMICA

Economia politica, economia pubblica e politica economica – La politica economica e i fallimenti del mercato – Tipologie e obiettivi di politica economica

CAPITOLO 3: INTERVENTO PUBBLICO, CONCORRENZA E REGOLAMENTAZIONE

L'attività imprenditoriale pubblica – Finanziamento e produzione pubblica o privata – Le tariffe – La regolamentazione – Le privatizzazioni

UNITA' 2: LA POLITICA DELLA SPESA

CAPITOLO 1: LA SPESA PUBBLICA

La spesa pubblica e le sue classificazioni – Le cause dell'espansione della spesa pubblica – Le diverse concezioni storiche dell'intervento pubblico – L'analisi costi-benefici – Un'alternativa alla spesa pubblica: il project financing

CAPITOLO 2: LA SICUREZZA SOCIALE

Lo Stato sociale – Caratteri e tipologie dei sistemi di Stato sociale – La crisi dello Stato sociale – Le prestazioni del sistema Welfare italiano

UNITA' 3: LA POLITICA FISCALE DELL'ENTRATA

CAPITOLO 1: I DIVERSI TIPI DI ENTRATA

Le entrate pubbliche: funzioni e classificazioni – I prezzi – I tributi: tasse, imposte, contributi fiscali
– La pressione tributaria e fiscale

CAPITOLO 2: L'IMPOSTA E I PRINCIPI DELL'IMPOSIZIONE

Caratteri generali, presupposto e struttura dell'imposta – Classificazione delle imposte – Effetti economici e tipologie di progressività – I principi giuridici delle imposte – I principi amministrativi delle imposte – Gli effetti economici delle imposte – La struttura dei sistemi tributari dei Paesi industrializzati e dei Paesi in via di sviluppo

UNITA' 4: IL BILANCIO PUBBLICO

CAPITOLO 1: IL BILANCIO DELLO STATO: FUNZIONE E CARATTERI GENERALI

Il Bilancio dello Stato nel quadro nazionale ed europeo – Le funzioni e i principi del Bilancio dello Stato – Tipologie di Bilancio – Il Bilancio di previsione annuale – Il Rendiconto generale dello Stato (o Bilancio consuntivo) – Il Dipartimento del Tesoro e il servizio di Tesoreria

CAPITOLO 2: IL PROCESSO DI BILANCIO

Il sistema italiano di Bilancio – Il processo di Bilancio: formazione e approvazione, gestione, rendicontazione

CAPITOLO 3: IL DEBITO PUBBLICO

Disavanzo e forme di copertura – I problemi di un eccessivo debito pubblico

UNITA' 5: LA POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE

CAPITOLO 1: L'ECONOMIA ITALIANA E L'INTEGRAZIONE EUROPEA

L'integrazione monetaria europea – Il Trattato di Maastricht e il Patto di stabilità e crescita – La nuova governance economica europea

CAPITOLO 2: LA POLITICA COMUNITARIA

L'Unione economica e monetaria europea – Le politiche economiche: monetaria e di bilancio – La politica doganale

CAPITOLO 3: UN QUADRO D'INSIEME DELLA GLOBALIZZAZIONE

I tratti distintivi della globalizzazione – Cause ed effetti della globalizzazione.

La Docente
Valeria Melucci

PROGRAMMI SVOLTI

MATEMATICA

IIS “BESTA- GLORIOSI” – BATTIPAGLIA - a.s.2025/2026

DISCIPLINA: MATEMATICA APPLICATA

CLASSE: V SEZ. A RIM

DOCENTE: GARGANO ANNA

MODULO 1: RIPASSO E INTEGRAZIONI

Unità 1 : coniche e disequazioni in due variabili	Equazione di una conica Fasci di coniche Le disequazioni in due variabili Sistemi di disequazioni: risoluzione grafica
--	---

MODULO 2: LE FUNZIONI DI DUE VARIABILI

Unità 1 : orientarsi in tre dimensioni	Sistema cartesiano tridimensionale Coordinate nello spazio Segmenti nello spazio Il piano e la sua equazione
Unità 2 : funzioni di due variabili	Le funzioni di due variabili: -la definizione -l'individuazione del dominio -le caratteristiche e il grafico -le linee di livello Limiti e continuità
Unità 3: derivate parziali	Le derivate parziali: -la definizione e il calcolo Significato geometrico di piano tangente Le derivate successive
Unità 4: massimi e minimi delle funzioni di due variabili	Massimi e minimi relativi: -le definizioni Metodi per determinare i massimi e minimi liberi: -metodo delle derivate parziali e metodo delle linee di livello Metodi per determinare massimi e minimi vincolati: -metodo elementare -metodo dei moltiplicatori di Lagrange

MODULO 3: FUNZIONI DI DUE VARIABILI IN ECONOMIA

Unità 1 : funzioni economiche	<p>Funzioni marginali Elasticità delle funzioni Elasticità incrociata</p> <p>Combinazione ottima dei fattori di produzione La funzione di Cobb-Douglas</p> <p>Il problema del consumatore Panieri di consumo e utilità per il consumatore La funzione di utilità e le sue caratteristiche Le curve di indifferenza Il vincolo di bilancio</p> <p>Problemi di massimizzazione dell'utilità: metodo della sostituzione e metodo delle funzioni marginali</p>
--------------------------------------	--

MODULO 4: RICERCA OPERATIVA E PROBLEMI DI SCELTA

Unità 1 : la Ricerca Operativa	<p>La Ricerca Operativa: -definizione -fasi Classificazione dei problemi di scelta</p>
Unità2 : problemi di scelta in condizioni di certezza	<p>Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati Problemi nel caso continuo Problemi nel caso discreto Problemi di scelta tra più alternative Il problema delle scorte</p>
Educazione Civica	<p>Obiettivo 12 dell'agenda 2030: Produzione e consumo responsabili Problemi di scelta</p>

Prof.ssa Anna Gargano

PROGRAMMI SVOLTI

ECONOMIA AZIENDALE

SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA ALLEGATO AL DOCUMENTO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO CLASSE 5 A RIM

DOCENTE: prof. Pasquale Boccagna

Libro di testo: Lucia Barale, Lucia Nazzaro, Stefano Rascioni, Giovanna Ricci, **IMPRESA, MARKETING E MONDO UP. Tramontana 2025**

Ore di lezione settimanali: 6

Modulo	Conoscenze	Competenze	Abilità
SCRITTURE CONTABILI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI	Gestione beni strumentali, costruzioni in economia, leasing, factoring, contributi alle imprese	Saper individuare e classificare, gli elementi specifici di: contabilizzazione delle operazioni tipiche delle imprese industriali e contributi alle imprese	Saper collegare, con capacità di analisi e sintesi, ed applicare le tecniche contabili.
IL BILANCIO D'ESERCIZIO	Normativa civilistica e principi contabili nazionali ed internazionali sul bilancio; forma e contenuto del documento	Saper individuare la normativa di interesse relativa al bilancio; riconoscere e saper applicare i principi IAS/IFRS di redazione del bilancio. Saper redigere i prospetti fondamentali del bilancio.	Riconoscere e saper applicare i principi di redazione del bilancio nella compilazione di un bilancio d'esercizio
ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E FLUSSI	Riclassificazione del bilancio. Analisi per indici nella dimensione economica, patrimoniale e finanziaria; l'analisi dei flussi finanziari generati dalla gestione reddituale, patrimoniale e finanziari. Prospetto delle fonti e degli impieghi. Variazioni di CCN	Saper individuare gli elementi specifici e contabili relativi a: riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico; saper organizzare il calcolo degli indici di bilancio; conoscere la struttura del rendiconto delle variazioni di PCN e di disponibilità monetaria netta; saper individuare le fonti delle variazioni di CCN e gli impieghi di CCN.	Saper distinguere l'aspetto tecnico-computistico delle operazioni di calcolo degli indici di bilancio ed i riflessi informativi dell'analisi. Saper redigere un prospetto di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati; saper individuare gli elementi del rendiconto finanziario.
LE PROCEDURE DI REVISIONE E CONTROLLO DEI BILANCI	Principi di revisione nazionali ed internazionali; regolamentazione dell'attività di revisione; processo di revisione e documentazione; revisione pubblica.	Individuare ed accedere alla normativa nazionale ed internazionale della revisione; conoscere i contenuti essenziali delle procedure di revisione	Saper individuare in gli elementi specifici della revisione, dello svolgimento dell'attività di revisione e dei soggetti incaricati.
RENDICONTAZIONE SOCIALE ED AMBIENTALE D'IMPRESA	Responsabilità sociale e comunicazione d'impresa; stakeholders e modelli di bilancio sociale	Conoscenza del ruolo degli stakeholders d'impresa e della comunicazione sociale; modelli di bilancio sociale e certificazione della responsabilità sociale; saper applicare il procedimento del riparto del valore aggiunto.	Saper applicare le procedure di rendicontazione sociale ed ambientale secondo i modelli studiati; saper individuare la procedura di riparto del valore aggiunto.
L'IMPOSIZIONE FISCALE	La fiscalità diretta e i suoi riflessi sul reddito civilistico. Il reddito fiscale e i criteri fiscali di valutazione. Cenni.	Interpretare il reddito fiscale espresso in bilancio.	Individuare le principali tipologie di imposta.

<p>LA CONTABILITA' GESTIONALE</p>	<p>La funzione della contabilità gestionale ed il ruolo del sistema informativo della contabilità direzionale;</p> <p>Classificazione dei costi; metodo di calcolo full costing e direct costing; Contabilità per Centri di costo; configurazioni di costo e margini di contribuzione; l'utilizzo dei dati della contabilità gestionale a supporto delle decisioni strategiche: calcoli di convenienza, costi suppletivi,.</p>	<p>Riconoscere la struttura dei costi d'impresa e la loro classificazione; conoscere i metodi di calcolo dei costi full costing, direct costing; saper effettuare i calcoli del costo di produzione per centri di costo; saper individuare la procedura contabile per scelte di convenienza del mix produttivo e del calcolo del costo suppletivo; riconoscere gli elementi dell'analisi Break Even Point per quantità e volume d'affari</p>	<p>Saper individuare e classificare i costi e definirne le basi di calcolo full costing e direct costing; saper applicare il procedimento contabile del calcolo del costo industriale per Centri di costo. Saper individuare il procedimento contabile del calcolo di costi di convenienza nelle scelte di mix produttivo. Saper redigere un diagramma di redditività per il calcolo del punto di pareggio.</p>
<p>STRATEGIE AZIENDALI</p>	<p>La creazione di valore e il successo dell'impresa; il vantaggio competitivo</p> <p>Il concetto di strategia</p> <p>La gestione strategica</p> <p>L'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno</p> <p>L'analisi SWOT</p> <p>Le strategie di corporate</p> <p>Le strategie di business</p> <p>Le strategie funzionali</p> <p>Le strategie di produzione (leadership di costo, differenziazione)</p> <p>Le strategie nel mercato globale e di internazionalizzazione</p>	<p>Applicare i principi e gli strumenti della pianificazione strategica con riferimento agli obiettivi di corporate, di business e funzionali per il conseguimento del vantaggio competitivo dell'azienda; saper individuare il posizionamento di business con la matrice BCG; saper individuare la quota di mercato. Distinguere le caratteristiche delle strategie internazionali, multinazionali, globali e transazionali.</p>	<p>Definire il concetto di strategia. Riconoscere le fasi della gestione strategica.</p> <p>Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali.</p> <p>Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno.</p> <p>Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese.</p>
<p>PROGRAMMAZIONE, BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE</p>	<p>Business plan. Budget generale e settoriali; controllo budgetario e reporting; l'analisi degli scostamenti.</p>	<p>Saper individuare e comprendere gli aspetti significativi di:</p> <p>programmazione aziendale; business plan; budget; controllo budgetario.</p>	<p>Saper collegare, con capacità di analisi, sintesi ed applicazione, le tecniche del business plan e del controllo budgetario; saper effettuare un'analisi degli scostamenti.</p>
<p>IL BUSINESS PLAN DI IMPRESE CHE OPERANO IN CONTESTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (si prevede lo svolgimento entro il termine dell'anno scolastico)</p>	<p>Scopo e funzione; destinatari del business plan; analisi del mercato, del settore e della concorrenza; il business plan per l'internazionalizzazione; analisi del settore e della concorrenza nei paesi esteri; struttura tecnico-operativa per l'estero e analisi quantitativo-monetaria. Business model Canvas, cenni</p>	<p>Riconoscere ed interpretare tendenze nei mercati locali, nazionali ed internazionali ed i macrofenomeni economici nazionali ed internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli obiettivi del business plan • Individuare i destinatari interni ed esterni del business plan • Individuare i possibili soggetti finanziatori dell'iniziativa • Distinguere le diverse fasi di redazione del business plan

			<ul style="list-style-type: none"> • Redigere un business plan in situazioni operative semplificate • Individuare le caratteristiche specifiche per la redazione del business plan di un'iniziativa internazionale
POLITICHE E PIANI DI MARKETING (si prevede lo svolgimento entro il termine dell'anno scolastico)	Marketing management; strategie di marketing; segmentazione del mercato, politiche di marketing e piano marketing; ciclo di vita del prodotto.	Conoscere gli elementi del marketing e delle politiche del marketing mix	Saper articolare un piano marketing e definire un mix di marketing.
LE OPERAZIONI DI IMPORT ED EXPORT (si prevede lo svolgimento entro il termine dell'anno scolastico)	Il ruolo dello Stato per l'internazionalizzazione; Operazioni di compravendita internazionali e regolamenti; forfaiting; procedure doganali import ed export.	Riconoscere ed individuare le caratteristiche delle principali operazioni di import ed export e saper individuare i principali documenti delle procedure.	.Individuare caratteristiche e strutture del sistema italiano di supporto alle imprese che operano in contesti internazionali; riconoscere gli elementi distintivi delle operazioni di import ed export, le figure istituzionali coinvolte, le fasi delle operazioni di import ed export.
Educazione civica. UDA: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI, RENDICONTAZIONE FINANZIARIA E NON FINANZIARIA; NORME E ISTITUZIONI DI RIFERIMENTO	<p>Normativa e struttura del bilancio</p> <p>Principi di bilancio nazionali ed internazionali</p> <p>Organismi di riferimento nazionali ed internazionali in materia di principi contabili e di bilancio</p> <p>Teoria degli Stakeholders. La Corporate Social Responsibility.</p> <p>La comunicazione non finanziaria ed il riferimento internazionale</p>	<p>Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici per connetterli alla specificità della tematica connessa al mondo aziendale.</p> <p>Competenza n. 2</p> <p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali</p> <p>Competenza n. 5</p> <p>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili</p>	<p>Imparare ad imparare; sviluppo dello spirito di imprenditorialità connesso al tema del bilancio (financial reporting) e della sostenibilità economica e sociale delle aziende;</p> <p>sviluppo delle competenze sul tema degli Stakeholders sociali per riconoscere l'importanza del loro ruolo e l'importanza del ruolo della Responsabilità Sociale dell'Impresa.</p>

CLIL: sono stati trattati con metodologia CLIL con intensità leggera solo delle nozioni di alcuni argomenti del programma ponendo attenzione alla terminologia specifica.

METODOLOGIA

- Lezioni frontali;
- problem posing/solving;
- Esercitazioni alla lavagna e on-line;
- Lezione multimediale, e-learning:
- Flipped classroom;
- lezioni di gruppo; Brainstorming;
- esercitazioni in aula e in laboratorio;

- Didattica a distanza con Edmodo-Classroom, videolezioni registrate dal docente, lezioni dal vivo in meeting.

STRUMENTI DI MISURAZIONE -TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Prove scritte: esercizi strutturati, completamento di testi, traduzioni, questionari, brevi composizioni,
- Prove orali: conversazione, esposizione degli argomenti trattati; test su piattaforme di e-learning Classroom-Google forms.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo è stato posto in essere in occasione delle verifiche in modo continuativo per poter attivare il procedimento di feedback che permette all'allievo di ripercorrere le tappe attraverso le quali la conoscenza si è prodotta e al docente il controllo degli obiettivi conseguiti o di realizzare le azioni più efficaci per operare gli interventi di recupero. Sono state prese in considerazione le linee fondamentali impostate in sede di programmazione dal collegio dei docenti, consiglio di classe e dipartimento espresse nel POF. Oggetto di valutazione sono stati i seguenti elementi: a) della sfera cognitiva: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e capacità di valutazione; b) della sfera comportamentale: recettività, risposta, interiorizzazione; c) della sfera operativa: immediatezza della risposta, imitazione di un modello, correttezza nell'esecuzione, completezza della prova. Il processo di valutazione segue il seguente percorso: 1) fissare le mete a cui deve giungere l'allievo; 2) dare a ciascuna di queste mete il "peso" con cui queste entrano nella composizione del giudizio e del voto, tenendo presente gli standard minimi di prestazione; 3) rilevare la situazione individualmente; 4) comporre un giudizio analitico; 5) tradurlo in voto; 6) comunicare all'allievo il frutto di questa valutazione.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE (Indicatori/Descrittori)

Notevole distanza dal Livello base : lo studente svolge con difficoltà anche semplici compiti e commette diversi errori; non sempre sa applicare regole e procedure, è facile alla distrazione e tende ad eludere gli impegni presi.

Livello base non raggiunto: lo studente svolge semplici compiti ma commette diversi errori; dimostra di saper applicare regole e procedure solo se guidato e sollecitato.

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

firma del docente



PROGRAMMI SVOLTI

SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico 2025/2026

ISTITUTO I.I.S. "BESTA-GLORIOSI" BATTIPAGLIA

INDIRIZZO: **Relazioni internazionali marketing**

CLASSE: 5[^] A

DISCIPLINA: **Scienze motorie e sportive**

DOCENTE: **Spinelli Michele**

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Ginnastica generale, pratico e teorico.

Esercizi di formazione e di sviluppo generale

- Deambulazione, corsa, andature ginnastiche ed atletiche
- Esercizi elementari degli arti e del busto
- Educazione al ritmo
- Esercizi finalizzati al raggiungimento della coordinazione neuro-muscolare
- Esercizi di articolazione generale
- Esercizi preventivi e correttivi
- Esercizi di potenziamento degli arti e della muscolatura addominale
- Esercizi coordinati degli arti e del busto

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Esercizi di applicazione:

- Esercizi a coppie ed in gruppo
- Esercizi di opposizione e resistenza
- Esercizi con piccoli attrezzi: bastoni, palle mediche, funicelle.
- Esercizi con grandi attrezzi: spalliere.
- Esercizi respiratori e di rilassamento
- Circuiti attrezzati.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Sport di squadra: Pallavolo

- Fondamentali individuali: servizio, ricezione, bagher, palleggio, schiacciata, muro.
- Regole del gioco.
- Fondamentali di squadra: ricezione, difesa e l'attacco.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Sport di squadra: Pallacanestro

- Fondamentali individuali: palleggio, arresto e ricezione, passaggio, tiro a canestro.
- Regole del gioco.

-Fondamentali di squadra: difesa a uomo, difesa a zona, attacco alla difesa a uomo, attacco alla difesa a zona e contropiede.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Sport individuali: Badminton e Tennis Tavolo

-Fondamentali: servizio e colpi fondamentali.
-Dritto, rovescio, colpo lungo, colpo corto.
-Pallonetti e colpi tesi.
Tennis tavolo: dritto e rovescio.
-Servizio, palleggio e attacco.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Sport di squadra: Ultimate

-Fondamentali individuali:
-Dritto e rovescio.
-Presca d'alto e presa a sandwich.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Argomenti teorici: Educazione alla salute e al benessere

-Dipendenze da alcool e droga.
-Salute e benessere attraverso l'attività fisica.
-Alimentazione dello sportivo.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

U. D. di Educazione civica:

-Olimpiadi di Monaco 1972

Firma

Spinelli Michele

PROGRAMMI SVOLTI

RELIGIONE

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico 2025/2026

ISTITUTO I.I.S. "BESTA-GLORIOSI" BATTIPAGLIA

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

CLASSE 5ARIM

DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE PROF.SSA FERRIGNO PAOLA

UNITA' DI APPRENDIMENTO

La questione morale: i valori morali della società, come si diventa soggetti della morale, la legge naturale e le leggi positive, la libertà, la morale biblico-cristiana. Nozioni di comunicazione sociale, il linguaggio del corpo

UNITA' DI APPRENDIMENTO

L'etica delle relazioni: il rapporto uomo-Dio in questa fase delicata del vivere quotidiano; i valori cristiani, i valori umani, i valori sociali

UNITA' DI APPRENDIMENTO

U. D. di Educazione civica: La lettera enciclica "Pacem in terris" di Papa Giovanni XXIII sulla pace

Firma
Prof.ssa Ferrigno Paola

Battipaglia, lì 15 maggio 2026

LA COORDINATRICE DI 5A RIM 25/26
Prof.ssa Stefania ADESSO

